



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BISACQUINO "MONS. G.BACILE

PAIC85000V

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BISACQUINO "MONS. G.BACILE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6397** del **26/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2025** con delibera n. 40*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 54** Traguardi attesi in uscita
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 65** Curricolo di Istituto
- 101** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 106** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 124** Moduli di orientamento formativo
- 134** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 180** Attività previste in relazione al PNSD
- 182** Valutazione degli apprendimenti
- 195** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 202** Aspetti generali
- 204** Modello organizzativo
- 229** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 230** Reti e Convenzioni attivate
- 238** Piano di formazione del personale docente
- 244** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Bisacquino si trova all'interno della Sicilia occidentale. Situato a 744 m dal livello del mare, sul declivio del Monte Triona e circondato da boschi, il paese gode di un paesaggio vario e piacevole. Il centro storico è molto pittoresco e suggestivo; le strade, spesso sormontate da archi, sono tortuose e strette. In un paese ricco d'acqua non possono mancare fontane, fontanelle e abbeveratoi. Ci sono numerose chiese, di cui alcune molto antiche. La piazza principale del paese, denominata Piazza Triona, è dominata dall'imponente facciata settecentesca della Chiesa Madre. Il paese viene sovrastato dalla presenza del Santuario dedicato alla "Madonna del Balzo". Di recente creazione sono invece il Museo Civico e la Biblioteca comunale. Il museo testimonia tutti gli aspetti della vita del paese, ma ciò che lo rende particolare è la ricostruzione di diversi ambienti di lavoro del passato. La Biblioteca, eretta dal bisacquinese Giuseppe Genovese, conserva anche centinaia di libri a stampa del '500, nonché qualche incunabolo (stampa della seconda metà del '400). Il nostro è un territorio dove il folklore, le feste, le usanze sono il ricordo del passato, tenuto vivo dal racconto degli anziani che passa alle nuove generazioni.

Campofiorito, anticamente "Bellanuba", poi Bellanova", è un piccolo paese collinare a 660 m sul livello del mare con un clima mite, l'aria pulita e l'acqua fresca. Nasce ufficialmente il 21 marzo 1768 per volontà del principe Stefano Riggio/Gravina. Si colloca nel contesto ambientale dei monti Sicani settentrionali, un'area della Sicilia occidentale ancora discretamente conservatasi nei suoi peculiari elementi naturali ed in posizione equivalente da Corleone a nord e da Bisacquino a sud. Nonostante il paese sia di recente formazione diversi sono i suoi monumenti; tra i principali si ricordano: la chiesa di Santo Stefano, testimonianza della presenza dell'omonimo principe, la chiesa di San Giuseppe, il lavatoio comunale "Regina Elena" e varie fontane risalenti a diversi periodi. Inoltre, poco distante dal paese, ci sono gli insediamenti di "Monte Castellaccio" e "Conte Ranieri" con ritrovamenti che vanno dalla Preistoria al Medioevo. Tutti elementi che fanno di Campofiorito un paese di recente fondazione ma con profonde radici storiche.

Il territorio dei due comuni è prevalentemente a vocazione agricola, zootecnica e artigianale; presenta bellezze paesaggistiche ed architettoniche ed è legato alle tradizioni popolari e religiose. Sono presenti, a Bisacquino, istituti scolastici di ogni ordine e grado, qualche associazione culturale e musicale (gruppo bandistico, circoli ricreativo-culturali, Radio Antenna Bisacquino...), centri sportivi, un teatro comunale e qualche museo; a Campofiorito le associazioni Nuova...Mente, Carpe diem, Attori locali, Pro loco, una palestra comunale a disposizione anche della scuola ed una piscina.

Da qualche tempo, però, si registra una forte crisi socio-economica che investe tutti i settori (agricoltura, zootecnia, edilizia) e la conseguente tendenza ad emigrare al Nord Italia o all'estero; le nuove famiglie si



stabiliscono prevalentemente nei centri più urbanizzati con conseguente calo della natalità e, quindi, della popolazione scolastica. Il territorio risulta piuttosto isolato a causa di una viabilità inadeguata.

Il livello socio-economico di provenienza delle famiglie è medio-basso. Un elevato numero di alunni dedica poco tempo ad iniziative culturali-formative. Il territorio offre limitate opportunità di svolgere attività integrative alla scuola.

La scuola, essendo collocata in piccoli centri di provincia, ha l'opportunità di collaborare strettamente con le famiglie e con le Istituzioni, prime fra tutte le Amministrazioni comunali dei due comuni in cui sono ubicati i plessi scolastici. Il corpo docente, essendo in buona parte stabile, garantisce una maggiore continuità nelle attività didattiche. Il numero medio di alunni per insegnanti è inferiore al dato regionale; ciò permette di supportare adeguatamente la popolazione scolastica nel percorso di studi. Quasi nulla l'incidenza dell'utenza con cittadinanza non italiana.

La qualità della struttura degli edifici scolastici è soddisfacente: a Bisacquino sono stati realizzati lavori di ristrutturazione interna, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche. Anche a Campofiorito ci sono stati lavori di ristrutturazione e adeguamento in entrambi i plessi. I laboratori presenti sono di tipo informatico, umanistico e scientifico (anche a Campofiorito), STEM, musicale e di psicomotricità (solo a Bisacquino); spazi per attività sportive all'aperto e ludiche. A seguito dei finanziamenti PON FESR 2014-2020 sono stati realizzati la rete LAN/WLAN e l'ampliamento della dotazione informatica (LIM in tutte le classi), l'Atelier creativo (solo a Bisacquino) con l'acquisto di nuove dotazioni tecnologiche, tra cui anche attrezzature per la robotica di base (kit Arduino, robot e stampante 3D).

Breve storia della scuola

A **Bisacquino** il nuovo edificio di via Genovese, che oggi costituisce il plesso centrale della nostra scuola, venne inaugurato il 7 gennaio 1956, alla presenza delle autorità civili e religiose e dedicato a Luigi Pirandello. Inizialmente vi trovarono posto le aule della scuola elementare. Successivamente ospitò anche "L'avviamento professionale" e, in un'ala a piano terra, la scuola materna. Con l'istituzione della Scuola Media Unica (Legge 1859 del 1962), vi trovarono posto anche alcune classi di questo nuovo ordine di scuola. Negli anni '80 venne costruito un altro edificio scolastico, sito in Via Florena, che inizialmente ha ospitato la Scuola Media e, successivamente, è stato adibito a Scuola Primaria. Nel febbraio del 2014 l'edificio di Via Florena è stato dichiarato inagibile per gravi carenze strutturali; di conseguenza le classi di scuola primaria sono state trasferite nell'edificio scolastico di Via Genovese. Anche il plesso centrale, qualche mese dopo, è stato temporaneamente chiuso per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria, finanziati dal "Decreto del Fare", che hanno permesso la sostituzione degli infissi, la realizzazione del coibentamento dell'edificio con un cappotto termico, il



rifacimento dei bagni, l'abbattimento delle barriere architettoniche con l'installazione di un ascensore e la tinteggiatura delle pareti interne. Questa ristrutturazione ha permesso di restituire alla cittadinanza, in modo particolare ai nostri bambini e ragazzi, una scuola bella, colorata e sicura. Nei mesi di settembre-ottobre 2015 ulteriori finanziamenti hanno consentito al Comune di dotare l'edificio di pannelli solari per l'efficientamento energetico. Il nostro Istituto nel 2014 è stato intitolato a Mons. Giovanni Bacile, un sacerdote bisacquinese morto nel 1941 in fama di santità. Proponendo di intitolare la scuola a Mons. G. Bacile il Collegio dei docenti ha creduto di interpretare i sentimenti di stima e ammirazione che la figura di questo sacerdote suscita nel cuore di tutti i bisacquinesi e il desiderio che la sua figura possa essere conosciuta e amata anche dalle giovani generazioni.

A **Campofiorito** l'odierno edificio scolastico, sito in Via Gramsci, fu completato nel 1958 e poiché, a causa dell'emigrazione degli anni '60, la popolazione scolastica è diminuita, nel piano superiore si è insediata l'allora scuola media. La Scuola dell'Infanzia è ospitata in un altro edificio sito in via Papa Giovanni XXIII. Durante gli anni scolastici 2015/16 e 2016/17 il plesso della scuola primaria e secondaria di I grado è stato oggetto di lavori di ristrutturazione (Piano Renzi – Scuole sicure). L'intervento ha riguardato l'adeguamento sismico, oltre che la manutenzione straordinaria dei servizi igienici, gli infissi esterni, il prospetto e la rete fognaria. Nel corso dell'a.s. 2018/2019 gli alunni hanno potuto fruire di una nuovissima palestra comunale adiacente gli edifici scolastici. Durante gli anni scolastici 2017/18, 2018/2019 e 2019/2020 anche l'edificio di Via Papa Giovanni XXIII ha usufruito dei lavori di ristrutturazione (Piano Renzi – Scuole sicure).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. BISACQUINO "MONS. G.BACILE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC85000V
Indirizzo	VIA G. GENOVESE, 4 BISACQUINO 90032 BISACQUINO
Telefono	0918351522
Email	PAIC85000V@istruzione.it
Pec	paic85000v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbisacquino.it

Plessi

MONS.G. BACILE= BISACQUINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA85002R
Indirizzo	VIA G. GENOVESE, 4 LOC. BISACQUINO 90032 BISACQUINO
Edifici	• Via Genovese 4 - 90032 BISACQUINO PA

GIOVANNI XXIII=CAMPOFIORITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA85003T



Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII LOC. CAMPOFIORITO 90032 CAMPOFIORITO
-----------	--

Edifici	Via PAPA GIOVANNI XXIII SNC - 90030 CAMPOFIORITO PA
---------	---

GIOVANNI XXIII=CAMPOFIORITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	PAEE850011
--------	------------

Indirizzo	VIA GRAMSCI LOC. CAMPOFIORITO 90030 CAMPOFIORITO
-----------	---

Edifici	Via ANTONIO GRAMSCI 16 - 90030 CAMPOFIORITO PA
---------	--

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	42
---------------	----

I.C. BISACQUINO-MONS. G. BACILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	PAEE850022
--------	------------

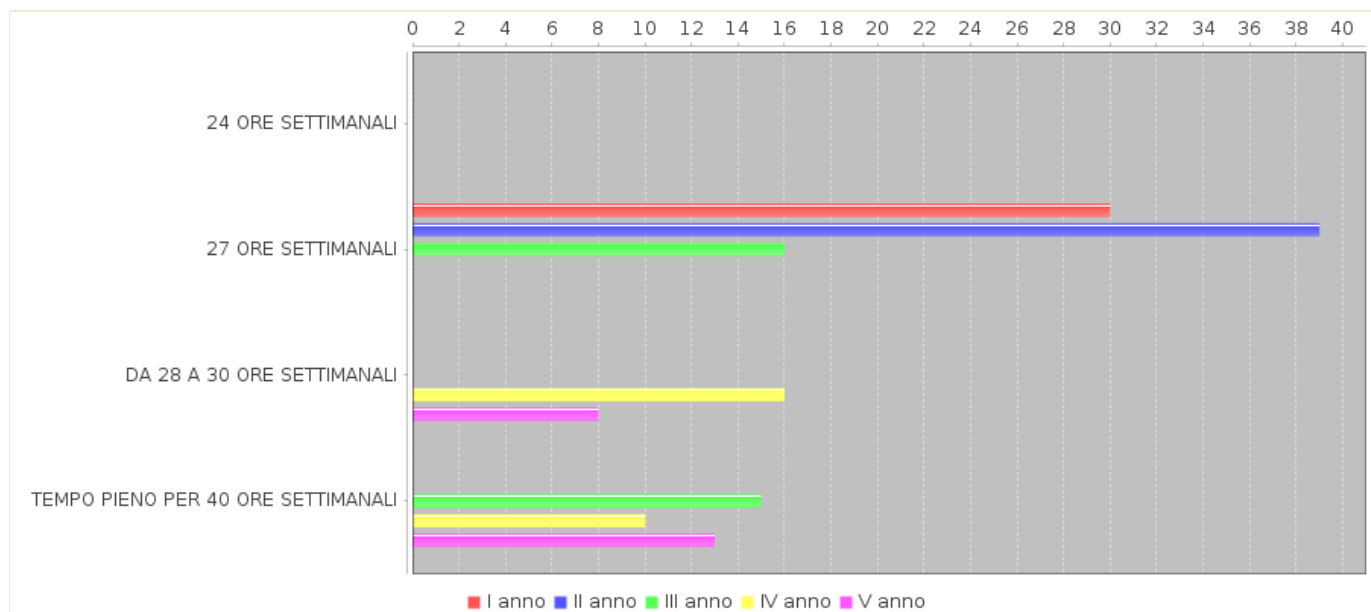
Indirizzo	VIA G. GENOVESE, 4 LOC. BISACQUINO 90032 BISACQUINO
-----------	--

Edifici	Via Genovese 4 - 90032 BISACQUINO PA
---------	--

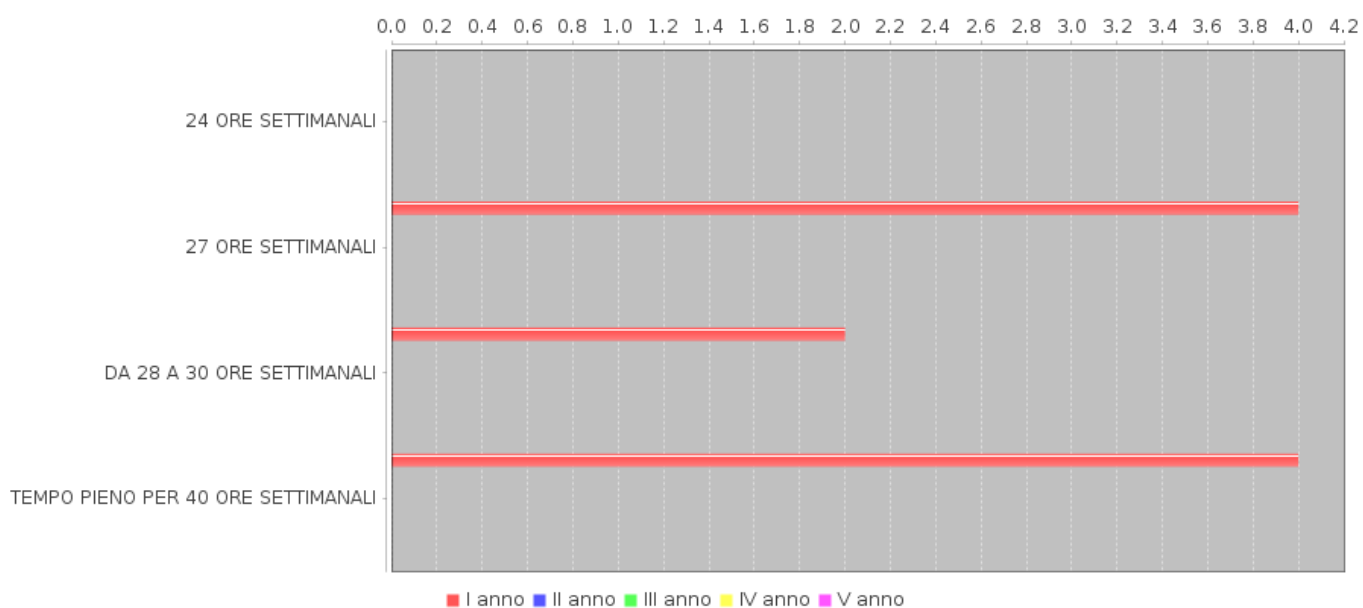
Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	147
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	
---	--



Numero classi per tempo scuola



MONS.G.BACILE = BISACQUINO (PLESSO)

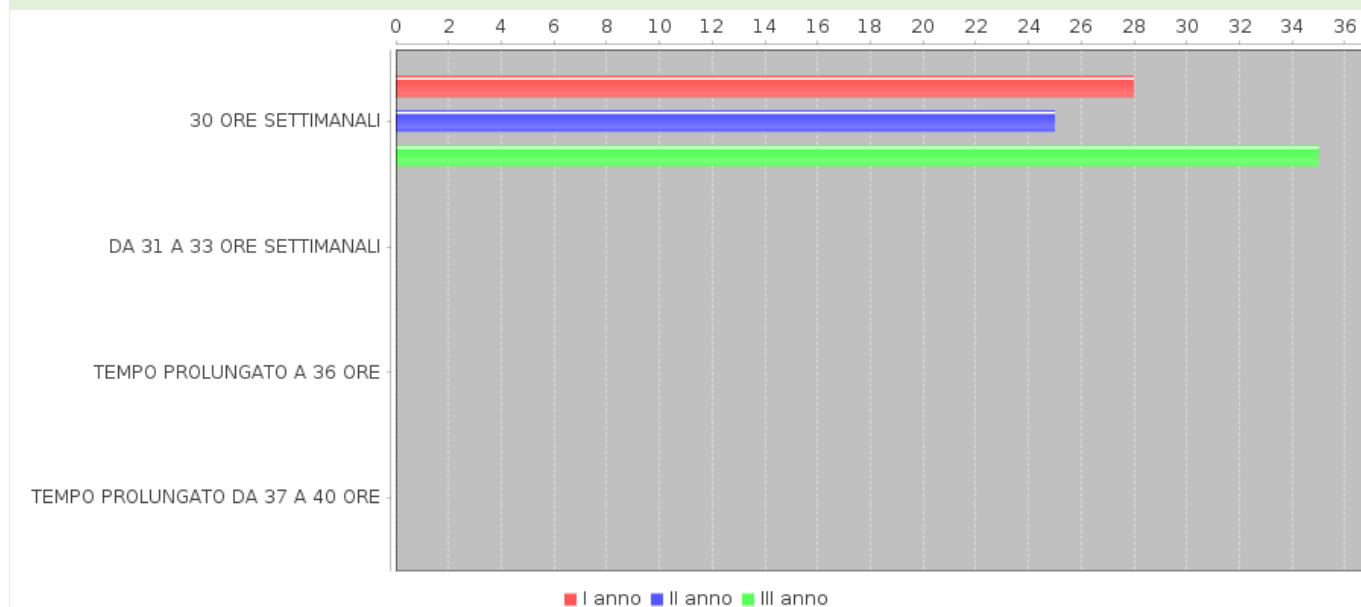
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM85001X
Indirizzo	VIA G. GENOVESE, 4 BISACQUINO 90032 BISACQUINO
Edifici	• Via Genovese 4 - 90032 BISACQUINO PA



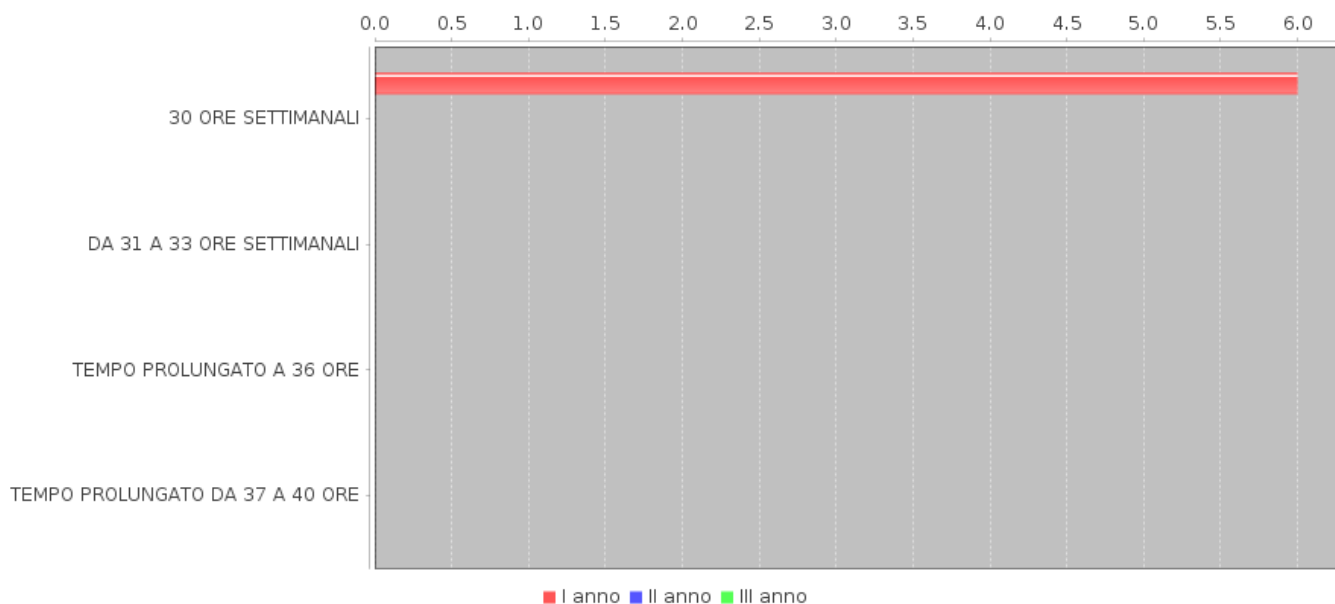
Numero Classi 6

Totale Alunni 88

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



GIOVANNI XXIII= CAMPOFIORITO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PAMM850021



Indirizzo

VIA GRAMSCI CAMPOFIORITO 90030 CAMPOFIORITO

Edifici

- Via ANTONIO GRAMSCI 16 - 90030 CAMPOFIORITO PA

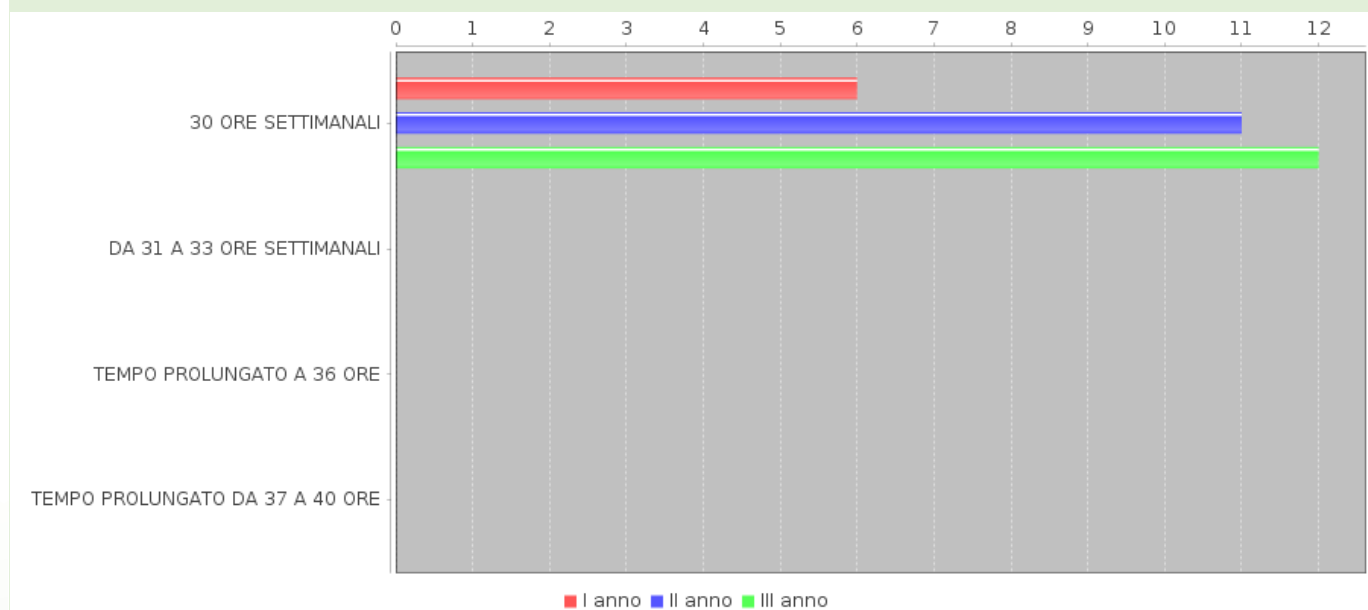
Numero Classi

3

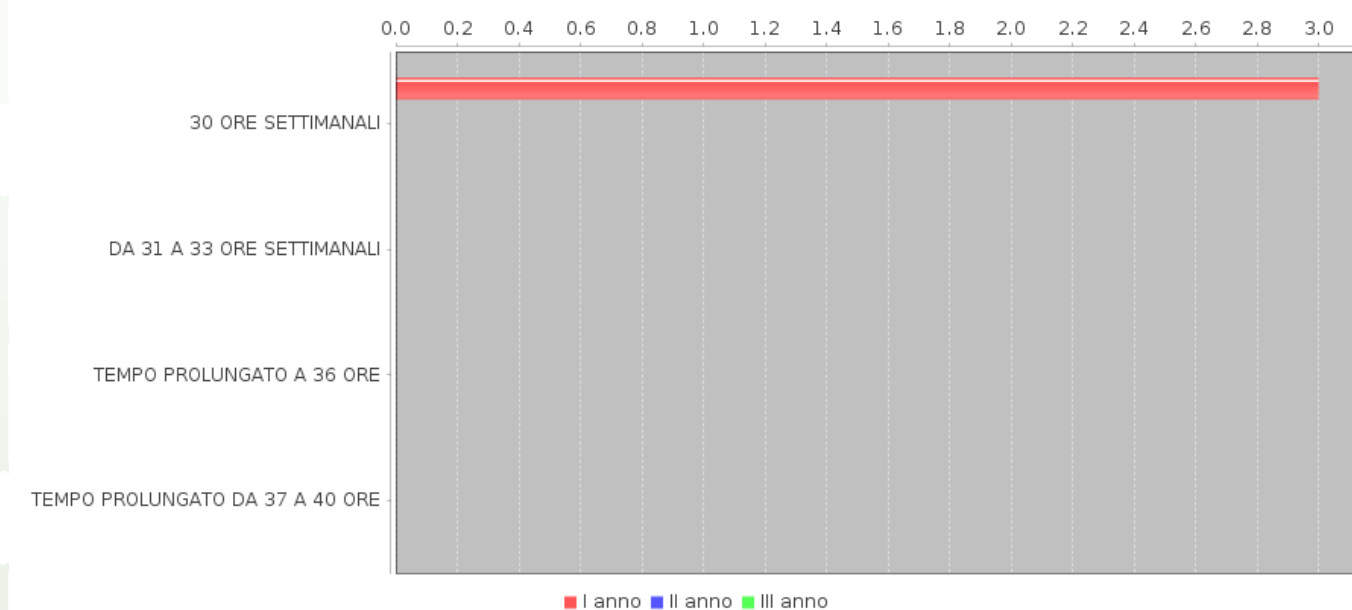
Totale Alunni

29

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

Si precisa che nell'anno scolastico 2025/2026:

la scuola dell'infanzia di Bisacquino è composta da 5 sezioni;

la scuola dell'infanzia di Campofiorito è composta da 1 sezione;

la scuola primaria di Bisacquino è composta da 10 classi;

la scuola primaria di Campofiorito è composta da 1 classe prima, 1 classe seconda, 1 pluriclasse terza-quarta e 1 classe quinta;

la scuola secondaria di primo grado di Bisacquino è composta da 6 classi;

la scuola secondaria di primo grado di Campofiorito è composta da 3 classi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Umanistico	1
	STEM	1
	Psicomotricità	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	43
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento



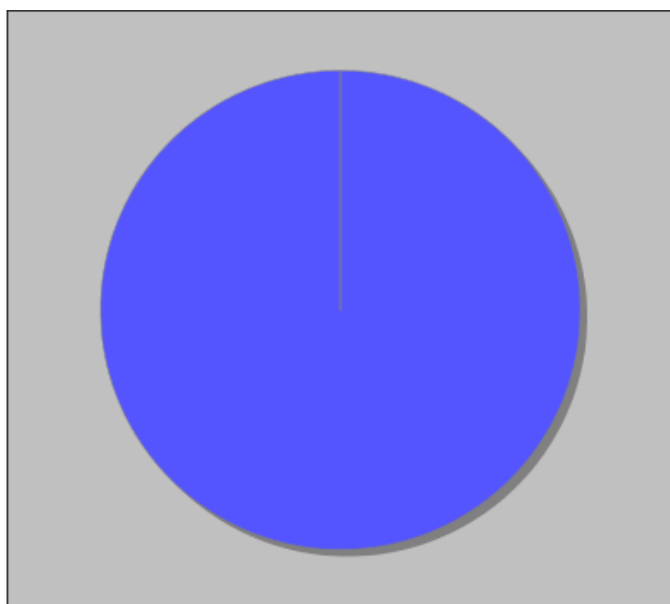


Risorse professionali

Docenti	62
Personale ATA	18

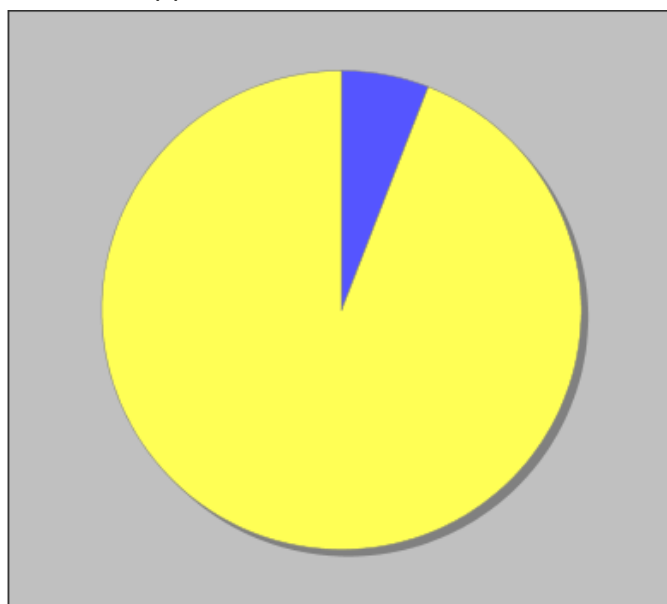
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 68

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 0
- Piu' di 5 anni - 64



Aspetti generali

Atto d'indirizzo del dirigente scolastico

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione (26/09/2025 - prot. n. 6397)

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:

- Promuovere il recupero degli apprendimenti, per gli alunni che hanno fatto rilevare carenze formative, con attività integrate nella didattica curricolare e/o extracurricolare.
- Superare il divario digitale, promuovendo l'integrazione all'interno dei curricula di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM.
- Potenziare la conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere.
- Potenziare in particolare la conoscenza della lingua inglese.
- Ricorrere all'individuazione precoce e alla personalizzazione degli interventi per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito.

Dovranno altresì essere previste:

- Attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo;
- Attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana e alla trattazione di tematiche quali la tutela dell'ambiente, la sicurezza nei vari ambienti, l'educazione stradale e l'educazione finanziaria, come previsto dalle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.
- Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, come espresso dal D. Lgs. 66/2017 e, più recente, dal D. Lgs. 62/2024.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:



□ commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.

- L'aggiornamento dell'Offerta formativa deve essere fatto tenendo conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimento e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali.

- La programmazione e la progettazione dell'Istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, garantito dalla Costituzione Italiana, di tutti gli alunni e le alunne; devono prestare la massima attenzione a tutte le situazioni di fragilità e di difficoltà; devono contrastare la dispersione scolastica nelle sue varie forme.

Il PTOF dovrà permettere di raggiungere le seguenti finalità:

1. Avere come obiettivo la costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno con le sue caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare.
2. Pianificare un'Offerta Formativa coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum e con le esigenze del territorio e le esigenze degli utenti.
3. Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al contrasto alla dispersione scolastica e a ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica, al successo formativo di tutti studenti e alla valorizzazione del merito e delle eccellenze.
4. Implementare i percorsi formativi volti al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico-matematiche, scientifiche-digitali, allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico.
5. Prestare la massima attenzione alla didattica inclusiva per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti, legate a cause diverse (deficit, disturbi, situazioni di svantaggio).
6. Promuovere l'orientamento formativo e scolastico mediante esperienze significative e contenuti che hanno come scopo di migliorare la capacità di orientamento degli alunni e l'autonomia di scelta.



7. Aggiornare il curriculum verticale di Educazione Civica, in relazione alle Nuove Linee Guida.
8. Promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche.
9. Prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale scolastico.
10. Aprire la scuola alle dinamiche educative e didattiche nazionale ed europee (Erasmus plus, E-twinning, rete di scuole).

□ commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

Per quanto riguarda il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, si fa riferimento a quanto previsto dalla legge n.107/2015 al comma 14 punto 2 lettera a) e b) e al comma 14 punto 3 per il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e per il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali. Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e le altre lingue dell'Unione europea (francese);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo consapevole e critico dei social network e dei media;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- Sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti legati ad uno stile di vita sano;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, si prevedono la figura del responsabile di ogni ordine di scuola e di plesso e quella del coordinatore di classe.

Si prevede anche l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale



alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali. Si prevede, altresì, la funzione di referente di dipartimento.

□ commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

Per quanto riguarda il piano di formazione si prevede l'organizzazione di percorsi rivolti agli studenti della scuola secondaria di 1° grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nonché corsi di formazione per il personale docente in materia di sicurezza, di didattica, di utilizzo delle nuove tecnologie.

□ commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): Il Piano prevede iniziative destinate a promuovere l'educazione alla convivenza civile, al rispetto reciproco, nonché percorsi per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, di violenza, di discriminazione e di bullismo.

□ comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria): Il Piano prevede di rafforzare le attività di potenziamento della lingua inglese.

□ commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

Saranno attivate iniziative per potenziare le eccellenze per la valorizzazione del merito scolastico e per lo sviluppo delle competenze.

- Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66: Sarà predisposto un modello per la rilevazione dei casi BES rispondente il più possibile alle esigenze della scuola.

- Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:

È prevista la figura del docente specializzato in scienze motorie.

- La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale,



impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale.

- Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti e del programma Erasmus+.

- I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le presenti indicazioni potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene doveroso inserire i seguenti punti:

La programmazione didattica dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare e alla progettazione educativo-didattica; - attività di sostegno e percorsi individualizzati per gli alunni fragili e in difficoltà; - criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa; - programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione della classe/sezione, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni degli studenti.

Dal punto di vista metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla didattica tradizionale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca e sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche, per la produzione di materiali e strumenti utili per la comunità professionale. Sarà, altresì, importante creare un ambiente di apprendimento strutturato, attraverso l'organizzazione flessibile della didattica e degli spazi interni ed esterni.

- Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, il curricolo di istituto dovrà tenere conto dei nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, delle competenze attese per la scuola dell'infanzia e degli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di



apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

- Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

- Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, entro il mese di ottobre, per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta per il Collegio Docenti, ringrazia per la fattiva collaborazione e auspica che con entusiasmo e professionalità si possa lavorare insieme per il miglioramento della comunità scolastica.

Il presente atto è pubblicato all'Albo

Il Dirigente Scolastico

Prof. Vito Russotto



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni all'Esame di Stato del I ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che all'esame di stato conseguono una valutazione 6/10 e 7/10.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove nazionali standardizzate, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Ridurre sempre più la quota di studenti di livelli 1 e 2 in italiano e matematica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORIAMO GLI ESITI NELLE PROVE INVALSI:

L'elemento di maggiore criticità che emerge dal RAV riguarda l'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali". Tale situazione rende necessario attuare specifiche azioni intese a migliorare i risultati ottenuti dagli studenti nelle Prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo nelle varie classi anche la discrepanza tra il punteggio nelle prove standardizzate e la valutazione da parte della scuola degli esiti raggiunti dagli studenti.

Il Piano di Miglioramento, con l'attuazione di alcune azioni mirate, intende agire sul successo delle Prove Invalsi nel corso di un triennio.

Le Prove Invalsi si basano su una didattica che consente di potenziare le capacità logiche degli studenti. Attraverso i contenuti specifici delle discipline, inseriti in un processo di apprendimento basato sulla riflessione metacognitiva, le capacità degli studenti possono migliorare e potenziarsi.

Il percorso propone:

- azioni di recupero e consolidamento delle abilità di base, soprattutto in quelle materie che prevedono prove scritte e test INVALSI, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, nonché azioni di potenziamento, sia nella scuola primaria che secondaria di I grado, delle discipline linguistiche e matematico-scientifiche, promuovendo iniziative mirate alla valorizzazione delle eccellenze.
- laboratori per gli studenti, in ore curricolari, volti a migliorare le competenze in Italiano e Matematica, sostenere la motivazione e il tutoring tra pari, prevedere momenti di autovalutazione.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni all'Esame di Stato del I ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che all'esame di stato conseguono una valutazione 6/10 e 7/10.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove nazionali standardizzate, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Ridurre sempre più la quota di studenti di livelli 1 e 2 in italiano e matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definizione di percorsi curriculari o extracurriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche.



Attivazione di corsi di potenziamento/recupero per consolidare le competenze chiave relativamente a italiano, matematica e lingue straniere.

Laboratori volti allo sviluppo di un metodo di studio efficace e all'acquisizione delle competenze chiave europee (come

○ **Ambiente di apprendimento**

Elevare la qualità degli ambienti di apprendimento promuovendo l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

Iniziative e attività con figure professionali specifiche per promuovere un clima scolastico positivo e il benessere socio-emotivo degli studenti nella loro fase di crescita per e nella gestione dell'ansia legata all'esame.

○ **Inclusione e differenziazione**

Fornire supporto mirato agli studenti con bisogni educativi speciali (BES) o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Attività prevista nel percorso: Giornalino scolastico

Descrizione dell'attività

La scuola si propone, tra i suoi obiettivi principali, di accompagnare gli studenti nello sviluppo di una buona



competenza nella lingua madre sia in forma orale che scritta. In tale ambito, la realizzazione di un giornalino scolastico permette agli alunni di cimentarsi in un tipo di scrittura diversa dal tema tradizionale e che ha delle regole ben precise. La stesura di un articolo giornalistico, per quanto semplificato in questa circostanza, fornisce agli studenti la possibilità di registrare e organizzare informazioni, cimentandosi nell'utilizzo di diversi linguaggi (verbale, iconico e misto) per la comunicazione all'interno della scuola e nel sistema scuola-famiglia.

La scuola è luogo privilegiato di espressione e condivisione. In quest'ottica, il giornalino scolastico si propone come mezzo di diffusione delle idee, di socializzazione delle esperienze e di arricchimento vicendevole tra alunni di classi diverse.

CONTENUTI –

- Introduzione al genere giornalistico
- Schemi e regole per scrivere un articolo di giornale (la regola delle 5 W)
- Progettazione del giornalino
- Redazione
- Impaginazione
- Pubblicazione

METODOLOGIE –

- Lezione frontale;
- Lezione partecipata e dialogata;
- Brainstorming;
- Flipped classroom;
- Cooperative learning.
- Le lezioni frontali si alterneranno sempre con momenti operativi individuali e di gruppo.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2028

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate Progetto extracurricolare

Responsabile Docente della scuola secondaria di I grado.

Migliorare l'autonomia nel metodo di lavoro e gli esiti degli apprendimenti attraverso lo sviluppo di una buona competenza nella lingua madre, sia in forma orale che scritta.

OBIETTIVI -

Risultati attesi

- Comprendere i meccanismi base dell'informazione;
- Capire come scrivere un articolo di giornale e quali regole rispettare;
- Sviluppare la capacità di sintesi;
- Favorire la ricerca e l'approfondimento su varie tematiche;
- Favorire lo sviluppo di una competenza linguistica e comunicativa attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico – grafico;
- Saper fare una ricerca finalizzata utilizzando diverse modalità;
- Saper svolgere interviste e piccoli sondaggi;
- Raccogliere e organizzare per pianificare la stesura di un testo scritto;
- Produrre testi corretti nella forma e organici nel contenuto;
- Comprendere la diversa fruizione dei mezzi di comunicazione;
- Promuovere la creatività e l'espressività nella pluralità dei linguaggi;



- Far conoscere e utilizzare programmi di scrittura e grafica;
- Orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- Favorire una partecipazione responsabile e viva alla vita della scuola;
- Invogliare a leggere e ad informarsi;
- Avvicinare alle problematiche contemporanee, alla politica, alle realtà della società e del mondo che ci circonda.

Attività prevista nel percorso: Una scuola per tutti

Descrizione dell'attività

Ricorrendo anche all'organico di potenziamento ci si propone di far acquisire agli alunni maggiore consapevolezza di sé per migliorare le proprie capacità sul piano linguistico- espressivo e logico-matematico.

Il progetto intende offrire agli alunni in difficoltà la possibilità di recuperare le abilità di base valorizzando le potenzialità e aumentando l'autostima in relazione anche alle capacità possedute.

I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curriculum verticale d'Istituto in riferimento alle discipline di italiano e matematica.



Le strategie didattiche messe in atto saranno diverse:

- Cooperative learning
- Lavori individuali
- Didattica integrata
- Didattica laboratoriale

Si mirerà a sviluppare le seguenti competenze:

- Emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress.
- Cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività.
- Sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Secondo collaboratore

Risultati attesi

- Recupero e consolidamento delle abilità di base (linguistiche e logico-matematiche), al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni;
- Potenziamento delle discipline linguistiche e matematico-scientifiche, per la valorizzazione delle eccellenze.
- Miglioramento dei processi di apprendimento.
- Partecipazione più consapevole e attiva.
- Sviluppo dell'autostima.
- Aumento delle capacità intuitive e logiche.



Attività prevista nel percorso: Giochi matematici del Mediterraneo

Descrizione dell'attività

Il nostro Istituto partecipa da anni ai Giochi Matematici del Mediterraneo indetti dall'A.I.P.M. (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica "Alfredo Guido"), con il patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo e del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Palermo.

La partecipazione è gratuita. Il concorso è riservato agli alunni delle classi III, IV e V della Scuola Primaria e agli alunni delle classi I, II e III della Scuola Secondaria di Primo Grado di Bisacquino e Campofiorito .

Il calendario delle prove è così articolato:

1. Qualificazione d'Istituto – 06/11/2025, presso i locali dell'Istituto a partire dalle ore 08:30.
2. Finale d'Istituto – 04/12/2025, presso i locali dell'Istituto a partire dalle ore 08:30.
3. Finale di Area – 06 o 07/03/2026, presso una scuola polo individuata dall'Accademia.
4. Finale Nazionale – 16 o 17/05/2026 (data da confermare), a Palermo, con la vigilanza degli operatori dell'Accademia.

Ulteriori informazioni sul concorso sono disponibili consultando il sito ufficiale: www.accademiamatematica.it



Le prove saranno somministrate dai docenti in servizio.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Associazioni

Responsabile

Docenti referenti per l'iniziativa: prof.ssa Scaturro e insegnante Manti.

Risultati attesi

Il concorso ha lo scopo di mettere a confronto studenti di diverse scuole che gareggiano con lealtà e spirito di sana competizione, sviluppando atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

● Percorso n° 2: Creativa-mente a scuola

Il percorso è finalizzato a sviluppare negli alunni le multiformi potenzialità di tutti i linguaggi espressivi. Le attività progettate prevedono: messa in scena di spettacoli teatrali, musicali e coreutici in occasione di ricorrenze varie ("Tutti in scena"); realizzazione di un "Calendario d'Istituto" per valorizzare il patrimonio artistico e naturalistico del territorio; manifestazioni ludico-motorie ("Giochi sportivi studenteschi"); realizzazione di prodotti multimediali attraverso la dotazione tecnologica di cui dispone l'atelier creativo presente a scuola ("Creativa-mente in atelier")



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni all'Esame di Stato del I ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che all'esame di stato conseguono una valutazione 6/10 e 7/10.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definizione di percorsi curriculari o extracurriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche.

Laboratori volti allo sviluppo di un metodo di studio efficace e all'acquisizione delle competenze chiave europee (come

○ **Ambiente di apprendimento**

Elevare la qualità degli ambienti di apprendimento promuovendo l'uso delle nuove



tecnologie nella didattica.

Iniziative e attività con figure professionali specifiche per promuovere un clima scolastico positivo e il benessere socio-emotivo degli studenti nella loro fase di crescita per e nella gestione dell'ansia legata all'esame.

○ **Inclusione e differenziazione**

Fornire supporto mirato agli studenti con bisogni educativi speciali (BES) o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Attività prevista nel percorso: Calendario d'istituto

Descrizione dell'attività	1° step: Tutti gli alunni di ogni ordine e grado dell'istituto comprensivo saranno portati a riflettere su una tematica
	2° step: Elaborazione di disegni a tema
	3° step: Selezione dei disegni prodotti e loro impaginazione
	4° step: Stampa del calendario in tipografia
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2028
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Studenti

Responsabile

Secondo collaboratore e docente di Arte e immagine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- Individuare e potenziare le attitudini
- Sviluppare la creatività
- Favorire la coesione del gruppo
- Migliorare l'autostima
- Promuovere nella comunità scolastica il senso di appartenenza al proprio territorio attraverso il linguaggio grafico- pittorico
- Dare visibilità alla scuola all'esterno

Attività prevista nel percorso: Giochi sportivi studenteschi

Descrizione dell'attività

I Giochi Sportivi Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

CONI-MIM

Responsabile

Docente di educazione fisica

Risultati attesi

L'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica.

Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito



delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso.

I G.S.S. promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Attività prevista nel percorso: Tutti in scena

Descrizione dell'attività

Il percorso è finalizzato a sviluppare negli alunni le multiformi potenzialità dell'arte, della musica, della corporeità e della tecnologia (linguaggi altri). Le attività progettate prevedono: messa in scena di spettacoli teatrali, musicali e coreutici in occasione di ricorrenze varie ("Orchestra-AMO, Suoni-AMO, Canti-AMO: C'è sempre un motivo"...).

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori



Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Referente Corso ad indirizzo musicale

Risultati attesi

- Educare, attraverso tutte le arti espressive, alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento linguistico, storico e artistico.
- Potenziare le attività musicali a tutti i livelli: vocale, strumentale, coreografico.

● **Percorso n° 3: A scuola di cittadinanza**

Il percorso sulla cittadinanza attiva è finalizzato allo sviluppo armonico della personalità di ciascun alunno in tutte le direzioni, etiche, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative canalizzando le potenzialità verso il rispetto e la condivisione delle regole, la collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni, la dimostrazione di impegno e costanza nell'assunzione di responsabilità. Le attività progettate prevedono: laboratori, cineforum, lettura di testi giornalistici e letterari, ascolto di brani musicali, organizzazione di tavole rotonde, incontri con associazioni locali, partecipazione alla Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate (4 novembre), alla Giornata Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre), alla Festa dell'albero (21 novembre), alla Giornata della memoria (27 gennaio), al Giorno del ricordo (10 febbraio), alla Giornata della Terra (22 aprile) e alla Giornata della legalità (23 maggio)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni all'Esame di Stato del I ciclo.



Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che all'esame di stato conseguono una valutazione 6/10 e 7/10.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Laboratori volti allo sviluppo di un metodo di studio efficace e all'acquisizione delle competenze chiave europee (come

○ **Ambiente di apprendimento**

Iniziative e attività con figure professionali specifiche per promuovere un clima scolastico positivo e il benessere socio-emotivo degli studenti nella loro fase di crescita per e nella gestione dell'ansia legata all'esame.

○ **Inclusione e differenziazione**

Fornire supporto mirato agli studenti con bisogni educativi speciali (BES) o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Attività prevista nel percorso: "Insieme per non dimenticare"

Descrizione dell'attività

Le attività progettate prevedono: laboratori, cineforum, lettura



di testi giornalistici e letterari, ascolto di brani musicali, organizzazione di tavole rotonde ("Il Nodo blu", "Stop al bullismo/cyberbullismo"...), incontri con associazioni locali ("Insieme per non dimenticare"; "Educazione alla salute"; "Educazione ambientale"; "Educazione all'affettività"... ..), partecipazione alla Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate (4 novembre), alla Giornata Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre), alla Festa dell'albero (21 novembre), alla Giornata della memoria (27 gennaio), al Giorno del ricordo (10 febbraio), alla Giornata della Terra (22 aprile) e alla Giornata della legalità (23 maggio).

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Referente Educazione alla legalità

Risultati attesi

- Promuovere il valore della memoria storica nelle nuove generazioni.
- Contribuire alla costruzione di una cultura della legalità e di un'etica della responsabilità.
- Avere consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.
- Rispettare i diritti umani come valori normativi dei principi di democrazia, libertà, giustizia, solidarietà, uguaglianza, tolleranza.
- Riconoscere come necessarie e rispettare le regole condivise, per favorire una convivenza più serena all'interno della scuola e della società.



Attività prevista nel percorso: Stop al bullismo/cyberbullismo

Descrizione dell'attività	Saranno messe in atto diverse attività volte a promuovere nei ragazzi il senso della legalità nei suoi diversi aspetti e contribuire alla costruzione di un'etica della responsabilità, per favorire una convivenza più serena all'interno della scuola e della società.		
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028		
Destinatari	Studenti		
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti		
	Studenti		
	Consulenti esterni		
Responsabile	Una docente della scuola primaria e una della scuola secondaria di I grado		
Risultati attesi	• Favorire l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. • Migliorare la disponibilità verso gli altri. • Imparare ad essere tolleranti nei confronti dei più deboli. • Stimolare negli alunni una sana socialità, il rispetto per l'altro, il corretto e consapevole uso dei social network. • Contribuire a formare dei cittadini responsabili e attivi. • Attivare strategie comunicative positive. • Individuare i maggiori rischi nell'utilizzo della rete Internet e adottare comportamenti preventivi per contrastare il cyberbullismo. • Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali,		



rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.

Attività prevista nel percorso: Paese mio raccontami ... stagioni, feste e tradizioni

Descrizione dell'attività	Sarà messa in atto una serie di attività da svolgersi durante l'anno scolastico, per conoscere e valorizzare le feste e le tradizioni locali.		
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028		
Destinatari	Studenti		
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti		
	Studenti		
Responsabile	Secondo collaboratore		
Risultati attesi	• Promuovere lo sviluppo armonico della personalità di ciascun alunno in tutte le direzioni, etiche, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative canalizzando le potenzialità verso il rispetto e la condivisione delle regole, la collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni. • Favorire una didattica laboratoriale capace di sviluppare competenze trasversali, unendo il sapere e il saper fare degli studenti.		



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Le attività innovative che si intendono mettere in campo permettono alla scuola di modificare il proprio modello di funzionamento, gli spazi, le metodologie di insegnamento/apprendimento e l'organizzazione dei contenuti per rispondere meglio:

- alle esigenze specifiche degli alunni (ritmi di apprendimento, interessi, difficoltà);
- agli obiettivi formativi che la scuola si prefigge;
- alle risorse (umane, economiche, strutturali) disponibili.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il potenziamento delle dotazioni tecnologiche della scuola permette la creazione di ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale attraverso metodologie di insegnamento/ apprendimento mediate dalle TIC. Lo scopo è quello di creare le condizioni per attivare e sviluppare un apprendimento attivo, significativo e autentico.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

In un ambiente di apprendimento innovativo la valutazione assume anche una dimensione personalizzata, autentica e significativa, dove sono prese in considerazione conoscenze, abilità e competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali. Si evidenzia quanto anche la pratica della valutazione in una scuola innovativa, dove i ruoli dovrebbero essere modificati poiché la didattica è cambiata, debba essere necessariamente rivista. In questo senso assumono un ruolo centrale anche la valutazione tra pari e le forme di valutazione che utilizzano strumenti tecnologici nella loro pratica.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione e l'aggiornamento del personale docente e Ata è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento continuo e di adeguamento alle nuove



esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Una formazione centrata sulle competenze e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento, di didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle nuove tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi negli alunni.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'utilizzo degli ambienti digitali per l'apprendimento presenti a scuola è finalizzato alla promozione di un apprendimento attivo, aumentato dalla tecnologia, secondo una logica di progettazione in cui è introdotta una strumentazione di classe che – a partire dalla LIM – permette la creazione di spazi “ampliati”, digitalmente connessi e interattivi. La classe diviene una piccola comunità di ricerca che promuove l'apprendimento attivo degli alunni per l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali richieste dall'attuale società dell'Era digitale.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituzione scolastica partecipa a diverse Reti di scuole e Convenzioni per perseguire diversi obiettivi: attività di formazione, aggiornamento e orientamento; realizzazione di progetti didattici ed educativi; convenzione con professionisti esterni per consulenze e prestazioni d'opera di comune interesse; scambio di risorse professionali; condivisione di attività didattiche per gli studenti delle scuole della rete; organizzazione e realizzazione di eventi, convegni, seminari anche in collaborazione con gli Enti locali, le associazioni, le Università e gli enti privati; svolgimento delle attività di tirocinio previste nel percorso universitario e accademico di formazione iniziale e abilitazione; prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo.

CONTENUTI E CURRICOLI

La strategia laboratoriale favorisce un insegnamento “altro”, basato sulla ricerca, anziché sulla lezione frontale. Sul piano organizzativo il laboratorio propone un nuovo modello degli spazi scolastici. In ambito pedagogico dilata le dinamiche della socializzazione con un respiro ben più ampio. Infine, in sede didattica si offre come opportunità di innovazione scolastica globale.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il potenziamento delle dotazioni tecnologiche della scuola permette la creazione di ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento mediate dalle TIC. Lo scopo è quello di creare le condizioni per attivare e sviluppare un apprendimento attivo, significativo e autentico.

La strategia laboratoriale si offre come opportunità di innovazione scolastica globale. Sul piano organizzativo il laboratorio propone un nuovo modello degli spazi scolastici. In ambito pedagogico dilata le dinamiche della socializzazione con un respiro ben più ampio. Infine, in sede didattica favorisce un insegnamento "altro", basato sulla ricerca, anziché sulla lezione frontale.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione e l'aggiornamento del personale docente e Ata è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento continuo e di adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Una formazione centrata sulle competenze e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento, di didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle nuove tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi negli alunni.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

In un ambiente di apprendimento innovativo la valutazione assume anche una dimensione personalizzata, autentica e significativa, dove sono prese in considerazione conoscenze, abilità e competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali. Si evidenzia quanto anche la pratica della valutazione in una scuola innovativa, dove i ruoli dovrebbero essere modificati poiché la didattica è cambiata, debba essere necessariamente rivista. In questo senso assumono un ruolo centrale anche la valutazione tra pari e le forme di valutazione che utilizzano strumenti tecnologici nella loro pratica.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Didattica Laboratoriale: privilegiare l'apprendimento attivo e l'esperienza diretta rispetto alla lezione frontale.

Nuovi ambienti di apprendimento: sviluppare conoscenze, abilità e competenze in contesti formali, informali e non formali.

Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica: utilizzare metodologie di insegnamento/ apprendimento mediate dalle TIC con lo scopo di creare le condizioni per attivare e sviluppare un apprendimento attivo, significativo e autentico.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituzione scolastica partecipa a diverse Reti di scuole e Convenzioni per perseguire i seguenti obiettivi:

- attività di formazione, aggiornamento e orientamento rivolte agli studenti, al personale docente e ATA;
- presentazione e realizzazione di progetti didattici ed educativi deliberati dagli O.O.C.C.;



- convenzione con professionisti esterni per consulenze e prestazioni d'opera di comune interesse;
- convenzione per la realizzazione di manifesti, brochure, dépliant e opuscoli di interesse comune;
- scambio di risorse professionali nel rispetto delle norme sindacali contrattuali;
- condivisione di attività didattiche per gli studenti delle scuole della rete;
- organizzazione e realizzazione di eventi, convegni, seminari anche in collaborazione con gli Enti locali, le associazioni, le Università e gli enti privati;
- svolgimento delle attività di tirocinio previste nel percorso universitario e accademico di formazione iniziale e abilitazione;
- prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'utilizzo degli ambienti digitali per l'apprendimento presenti a scuola è finalizzato alla promozione di un apprendimento attivo aumentato dalla tecnologia, secondo una logica di progettazione in cui è introdotta una strumentazione di classe che – a partire dalla LIM – permette la creazione di spazi “ampliati”, digitalmente connessi e interattivi. La classe diviene una piccola comunità di ricerca che promuove l'apprendimento attivo degli alunni per l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali richieste dall'attuale società dell'Era digitale.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

UNA SCUOLA SU MISURA



Le attività innovative che si intendono mettere in campo permettono alla scuola di modificare il proprio modello di funzionamento, gli spazi, le metodologie di insegnamento/apprendimento e l'organizzazione dei contenuti per rispondere meglio:

- alle esigenze specifiche degli alunni (ritmi di apprendimento, interessi, difficoltà);
- agli obiettivi formativi che la scuola si prefigge;
- alle risorse (umane, economiche, strutturali) disponibili.

Saranno privilegiate le seguenti metodologie didattiche:

- Didattica Laboratoriale: Privilegiare l'apprendimento attivo e l'esperienza diretta rispetto alla lezione frontale.
- Flipped Classroom (Classe Capovolta): Gli studenti studiano i contenuti a casa e svolgono attività e discussioni in classe.
- Cooperative Learning/Learning Together: Metodo cooperativo per gruppi misti dove gli alunni lavorano insieme, imparando l'uno dall'altro.
- Debate: Discussioni strutturate per sviluppare pensiero critico e argomentazione.
- Aggregazione Disciplinare: Creazione di aree o ambiti disciplinari (es. ambito linguistico, storico-geografico) per evitare la frammentazione dei saperi.
- Unità di Apprendimento (UdA): Progettazione didattica per obiettivi e competenze, spesso multidisciplinari, che superano la rigida divisione oraria per materia.
- Percorsi Individualizzati/Personalizzati (PDP): Adattamento del curriculum alle esigenze specifiche di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o con particolari talenti.
- Raccordo Curricolare: Attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi per facilitare il passaggio degli alunni (Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria I grado).

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI



- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI



Aspetti generali

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINARE

Il curriculum d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curriculum d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee.

CURRICOLO VERTICALE DIGITALE

La competenza digitale, per la sua importanza e pervasività nel mondo di oggi, è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave. Possedere una competenza digitale significa padroneggiare le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n.92 del 20 agosto 2019 ha istituito l'insegnamento trasversale di educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020 n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Le nuove Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.



L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non, quindi, una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno.

Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto è pervaso da queste tematiche che lo attraversano sia nelle attività curriculari che negli arricchimenti, curriculari ed extracurriculari, nonché negli obiettivi formativi prioritari da realizzare in maniera interdisciplinare e trasversale.

Le diverse tematiche che saranno trattate si riferiranno ai seguenti tre macro nuclei tematici:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: gli studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.
2. **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'**. È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. Gli studenti saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo nucleo anche l'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile e lo sviluppo ecosostenibile, l'educazione finanziaria, l'importanza della tutela del risparmio.
3. **CITTADINANZA DIGITALE**: agli studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività curriculari si integrano da diversi anni con progetti di particolare rilevanza. Essi offrono la possibilità di incontro con persone, ambienti e linguaggi nuovi; costituiscono occasioni formative uniche e consentono alla scuola di aprirsi al territorio e alle sue risorse. Alcuni sono comuni a tutti i tre ordini di scuola, altri sono differenziati per plesso e/o per classe. Ogni progetto, approvato dal Collegio dei Docenti, entra a far parte dell'ampliamento dell'offerta formativa ed è parte integrante del presente Piano.

Progetti a.s. 2025-2026



PROSPETTO PROGETTI CURRICOLARI

Scuola	Progetto	Titolo	Destinatari	Periodo
Infanzia	Ed. ambientale (Ins. Ferrantelli Giuseppina)	"L'autunno nel bosco incantato"	Tutti gli alunni delle sezioni di Bisacquino	Settembre/ottobre
	Natale (Ins. Cacioppo Angela)	"Natale nel mondo: un mosaico di cultura"	Tutti gli alunni delle sezioni di Bisacquino	Novembre/dicembre
	Ed. ambientale (Ins. Marcianti Stefania)	"I quattro elementi per conoscere e rispettare l'ambiente"	Tutti gli alunni delle sezioni di Bisacquino	Maggio/giugno
	Natale (Ins. Romano Domenica)	"Natale: grandi, medi e piccoli in un unico abbraccio"	Tutti gli alunni delle sezioni di Campofiorito	Dicembre
	Ed. alla cittadinanza (Ins. Ingoglia R.M.)	"Un anno da ricordare W la scuola!"	Tutti gli alunni delle sezioni di Campofiorito	Fine a.s.
Primaria	Creativa-mente a scuola (Ins. Giglio)	"Mini olimpiadi"	Classi IVA-B VA-B di Bisacquino	Corso dell'a.s.
	A scuola di cittadinanza (Ins. Giglio)	"Paese mio raccontami ... stagioni, feste e tradizioni"	Tutti gli alunni	Corso dell'a.s.
	Io più competente (Ins. Giglio)	"Una scuola per tutti"	Tutti gli alunni	Corso dell'a.s.
	Pratica musicale (Ins. Giglio)	"La musica è...primaria"	Classi III-IV-V Bisacquino IV – V Campofiorito	Corso dell'a.s.
	Creativa-mente a scuola (Ins. Giglio)	"Concerto di Natale"	Tutte le classi di Bisacquino	Dicembre
Primaria	Orchestra-AMO Suoni- AMO Canti-AMO (Proff. Gendusa -	"C'è sempre un MOTIVO"	Classi primaria III-IV-V sez. A-B; IV-V sez. C. Tutti gli alunni della scuola secondaria di I	Corso dell'a.s.



Secondaria di I grado	Mancuso - Bua)		grado e del corso ad indirizzo musicale	
	Coding (Ins. Giglio- Prof.ssa Scaturro)	"Coding Mania"	Classi V sc. primaria Tutti gli alunni sc. sec. di I grado Bisacquino	Corso dell'a.s.
	Creativa-mente a scuola (Ins. Giglio- Prof.ssa Scaturro)	"Creativa-mente in atelier"	Classi V scuola primaria e tutti gli alunni scuola sec. di I grado Bisacquino	Corso dell'a.s.
	A scuola di cittadinanza (Prof.ssa La Sala – Ins. Manti)	"Insieme per non dimenticare"	Classi III-IV-V sc. primaria e tutti gli alunni sc. sec. di I grado	Corso dell'a.s.
	A scuola di cittadinanza (progetto d'inclusione - Prof.ssa Caronna)	"Dal carrello al piatto"	Classi V scuola primaria e le classi della sc. Sec. di I grado con alunni BES	Corso dell'a.s.
Secondaria di I grado	In cammino verso il mio futuro (progetto orientamento - Prof. Alaimo)	"Cercate di scoprire a cosa siete chiamati"	Classi terze	Da ottobre a gennaio
	Io più competente (progetto lettura - Prof.sse di italiano)	"Piccoli lettori crescono!"	Tutti gli alunni	Corso dell'a.s.
Tutti gli ordini di scuola	Accoglienza (insegnanti delle classi prime/ sezioni infanzia)	"Benvenuti a scuola" (primaria e secondaria) "Insieme è più bello" (Infanzia Bisacquino) "Un sorriso, un abbraccio" (Infanzia Campofiorito)	Tutti gli alunni delle classi prime	Settembre
	Creativa-mente a scuola (Ins. Giglio – Prof.ssa Maniscalco)	"Calendario d'istituto"	Tutti gli alunni	Primo quadrimestre
	La scuola sui Social -Quota locale del curricolo- (Prof.ssa Campisi Ins. Giglio)	"Visit Bisacquino/Campofiorito"	Tutti gli alunni	Corso dell'a.s.
	In cammino verso il mio futuro (Prof. Alaimo)	"Vieni con me" (Continuità)	Classi ponte	Fine a.s.



PROSPETTO PROGETTI CON ENTI ESTERNI

Scuola	Ente esterno	Progetto	Titolo	Destinatari	Periodo
Primaria	Min. della Salute e MIM	Ed. alla salute (Ins. Giglio-Guagliardo)	"Frutta nelle scuole"	Tutti gli alunni	Corso dell'a.s.
Primaria e Secondaria di I grado	ASP di Corleone	Ed. alla salute (Prof.ssa Giordano – ins. Manti)	"Educazione all'affettività"	Classi V Primaria Sc. secondaria di I grado	Corso dell'a.s.
	Corpo forestale	Ed. ambientale (Prof.ssa Giordano – ins. Manti)	"Conosciamo e salvaguardiamo l'ambiente che ci circonda"	Classi III- IV- V sc. primaria e classi I sc. sec. di I grado	Corso dell'a.s.
	Fondazione Falcone	Ed. alla legalità (Prof.ssa La Sala; ins. Manti)	"Insieme per non dimenticare"	Classi V sc. primaria e tutti gli alunni sc. sec. di I grado	II Q
	AIPM	Io più competente (Ins. Manti-Prof.ssa Scaturro)	"Giochi matematici del Mediterraneo"	Classi III-IV-V sc. primaria e tutti gli alunni sc. sec. di I grado.	Corso dell'a.s.
	ASP di Corleone	Ed. alla salute (Prof.ssa Giordano – ins. Manti)	"Screening per la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili"	Classi I-V sc. primaria e classi II sc. sec. di I grado	Corso dell'a.s.
	Comune di Bisacquino e Campofiorito	A scuola di cittadinanza (Ins. Manti Prof. ssa Scaturro)	"Stop al bullismo/cyber-bullismo"	Classi IV-V scuola primaria e tutti gli alunni sc. sec. di I grado	Corso dell'a.s.
	ASP di Corleone/ Nutrizionista privata	Ed. alimentare (Prof.ssa Giordano)	"Mangiar sano per vivere meglio"	Tutti gli alunni sc. primaria Classi seconde Sec. di I grado	Corso dell'a.s.
Secondaria di I grado	CONI-MIM	Creativa-mente a scuola (Prof. Alaïmo)	"Giochi sportivi studenteschi"	Tutti gli alunni	Corso dell'a.s.
	INDIRE-MIM	Io più competente (Prof.ssa Della Vita)	ETwinning Esep Project "Peace Speak"	Classi terze di Bisacquino	Corso dell'a.s.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

Tutti gli ordini di scuola	Comune di Bisacquino e Campofiorito	A scuola di cittadinanza (Prof. Gendusa)	"Giornata della sicurezza"	Tutti gli alunni	Novembre
	AIRC	Ed. alla salute e alla cittadinanza attiva (Prof.ssa Giordano e ins. Manti))	"AIRC nelle scuole: il futuro della ricerca comincia in classe"	Tutti gli alunni	Corso dell'a.s.

PROSPETTO PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Scuola	Progetto	Titolo	Destinatari	Periodo
Secondaria di I grado	Creativa-mente a scuola (Prof.ssa Maniscalco)	"Art-decò: ceramicando"	Tutti gli alunni di Campofiorito e Bisacquino	Corso dell'a.s.
	Io più competente (Prof.ssa Martorana)	Avvio allo studio della lingua e della cultura latina	Classi seconde e terze	Corso dell'a.s.
	Io più competente (Prof.ssa Martorana)	Giornalino d'istituto	Classi seconde e terze	Corso dell'a.s.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONS.G. BACILE= BISACQUINO	PAAA85002R
GIOVANNI XXIII=CAMPOFIORITO	PAAA85003T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI XXIII=CAMPOFIORITO	PAEE850011
I.C. BISACQUINO-MONS. G. BACILE	PAEE850022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONS.G.BACILE = BISACQUINO	PAMM85001X
GIOVANNI XXIII= CAMPOFIORITO	PAMM850021



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Secondo la RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO del 22 maggio 2018 e tenuto conto dei nuovi modelli rivisti dal D.M. 30/01/2024, di seguito si riportano le competenze chiave per l'apprendimento permanente dette anche "competenze chiave di cittadinanza":

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL I CICLO (D.M. 30/01/2024).

Di seguito si riporta la tabella con le competenze chiave e le competenze che saranno certificate al termine del I Ciclo d'Istruzione mediante quattro livelli: avanzato, intermedio, base e iniziale.

<u>COMPETENZA CHIAVE</u>	<u>COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECOND. DI I GRADO</u>	<u>LIVELLO</u>
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)	
	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per	



digitale ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

Competenza in materia di cittadinanza
Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Competenza imprenditoriale
Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su sé stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. BISACQUINO "MONS. G.BACILE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONS.G. BACILE= BISACQUINO
PAAA85002R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIOVANNI XXIII=CAMPOFIORITO
PAAA85003T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII=CAMPOFIORITO
PAEE850011

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. BISACQUINO-MONS. G. BACILE
PAEE850022

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONS.G.BACILE = BISACQUINO
PAMM85001X - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII= CAMPOFIORITO
PAMM850021 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica - prevista nel curriculum d'istituto - non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore a 33 ore annue (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (Cfr. art. 2, comma 3, legge n.92/2019 e D.M. n.183 del 7 settembre 2024).

La definizione di tale orario è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche, mentre il tempo da dedicare agli aspetti educativi di fondo (rispetto degli altri, delle regole, degli ambienti, senso di responsabilità, partecipazione costruttiva, ecc. ...) coincide con l'intero tempo scolastico.

Approfondimento

Per la Sc. Primaria di Bisacquino le classi prime, seconde, III B, IV B e V B osserveranno un orario a tempo normale, mentre tutte le altre classi svolgeranno le attività secondo il regime di tempo pieno, come previsto per la Sc. Primaria di Campofiorito.

Dall'a.s. 2014/15 è attivo, presso la nostra Istituzione scolastica, il Corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado.

Il corso si articola su quattro strumenti e tre classi (I-II-III) con sezioni miste di Bisacquino e Campofiorito. Le ore di didattica sono sei per ciascuna classe, per un totale di diciotto ore settimanali. Le lezioni si svolgeranno nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 14:00 alle ore 18:00 e il venerdì dalle ore 14:00 alle ore 16:00. Gli alunni della sede di Campofiorito, per frequentare le lezioni, verranno accompagnati dai genitori presso la sede centrale dell'I.C. "Mons. G. Bacile", sita in via G. Genovese n.4. Per le classi prime, seconde, e terze di ciascuno strumento è previsto un numero di alunni da un minimo di cinque ad un massimo di otto. Le attività didattiche prevedono una lezione individuale di circa 40 minuti e un'ora di musica d'insieme (concertazione, teoria, solfeggio...) a settimana, che durante tutto l'anno scolastico ha come scopo la formazione dell'orchestra della scuola. Di anno in anno la nostra orchestra è cresciuta, diventando il fiore all'occhiello dell'istituto. Diverse sono state le esibizioni di cui si è resa protagonista, sia dentro che fuori l'istituzione scolastica, al Teatro comunale, nella Chiesa Madre e del SS. Rosario di Bisacquino



(concerti di Natale e di fine anno scolastico), al Teatro Don Bosco Ranchibile (gemellaggio musicale) e al Teatro Massimo di Palermo in occasione della manifestazione finale del Progetto "Panormus: la scuola adotta la città 2019".

La Scuola primaria, inoltre, è stata inserita nella "Rete Sicilia – pratica musicale", grazie ad un progetto presentato nell'anno scolastico 2016-2017 e approvato secondo il D.M. 81/2011. Il progetto, dal titolo "La musica è... primaria", prevede l'avvio alla pratica musicale e viene affidato ad un docente dell'organico di potenziamento, un insegnante di educazione musicale, affiancato dagli insegnanti di classe.

A partire dall'a.s. 2024/2025 le famiglie hanno la possibilità di scegliere per la scuola sec. di I grado tra l'insegnamento di due lingue (inglese 3h settimanali e francese 2h settimanali) e l'insegnamento di un'unica lingua (inglese potenziato 5h settimanali).

Nell'a.s. 2025/2026 nelle classi IA/C e nelle classi IIA/C ci sarà il potenziamento della lingua inglese, mentre nella I-II B e nelle IIIA/B/C sarà impartito l'insegnamento della lingua inglese e francese.

Per quanto attiene l'attività alternativa all'IRC, per effetto dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede del 18/02/1984 ratificato con la Legge 25/03/1985 n.121, i genitori esercitano all'atto della prima iscrizione ad uno dei corsi di studio la facoltà di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Tale scelta ha effetto per l'intero anno scolastico e si considera automaticamente confermata per tutti gli anni successivi per i quali è prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro la scadenza delle iscrizioni. Pertanto, entro l'avvio delle attività didattiche, le scuole del I ciclo chiedono alle famiglie quali attività intendono scegliere tra le seguenti modalità alternative all'IRC:

- libera attività di studio e/o ricerca individuale in classe;
- non frequenza della scuola nelle ore di IRC su richiesta del genitore che provvederà all'ingresso/uscita dell'alunno dalle lezioni;
- attività volte all'approfondimento di tematiche legate ai diritti dell'uomo, ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile.



Allegati:

Quadro orario scuola secondaria di I grado.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. BISACQUINO "MONS. G.BACILE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINARE (vedi allegato)

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINARE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,



sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai



principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone



l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ lo piccolo cittadino

L'educazione alla cittadinanza si struttura in piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come buone pratiche di vita: come un filo continuo che tiene insieme gli apprendimenti, i comportamenti, i pensieri e le emozioni. L'azione educativa è finalizzata, inoltre, alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti delle persone, della comunità e del mondo.

Costruire un percorso di cittadinanza significa porre attenzione ai linguaggi emotivi e affettivi che legano i bambini; significa dare importanza ai gesti di rispetto e collaborazione. Uno dei compiti della scuola è proprio quello di educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità, la promozione dell'accoglienza e della condivisione. E' proprio nel rapporto con gli altri che il bambino impara l'importanza del rispetto e riconosce diritti e doveri che regolano la convivenza.

Questo percorso alla cittadinanza nella scuola dell'infanzia avviene attraverso il dialogo, il confronto, la lettura di immagini, l'ascolto, la ricerca, l'espressione verbale e non, le riflessioni personali e collettive, le attività laboratoriali, gli ambienti naturali e antropizzati, i comportamenti corretti e scorretti, la salvaguardia dell'ecosistema, il recupero, riuso, riciclaggio, le produzioni individuali e di gruppo, la documentazione fotografica o multimediale, la partecipazione a manifestazioni organizzate da istituzioni quali "La festa dell'albero" e "Puliamo il mondo".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il sé e l'altro

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Immagini, suoni, colori

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA (vedi allegato).

Allegato:

CURRICOLO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non, quindi, una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno.



Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto è pervaso da queste tematiche che lo attraversano sia nelle attività curriculari che negli arricchimenti, curriculari ed extracurriculari, nonché negli obiettivi formativi prioritari da realizzare in maniera interdisciplinare e trasversale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze Chiave Di Cittadinanza (vedi allegato)

Allegato:

Competenze Chiave Di Cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Progetto Quota locale del curricolo: "Visit Bisacquino/Campofiorito" - Elaborazione della pagina Facebook. Il presente progetto si articola nell'ambito del curricolo locale previsto dall'art. 8 del DPR 275/99. Facendo propri i principi sanciti dalla Legge Regionale 18 maggio 2011, che auspica la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale siciliano, con questo progetto si propongono attività legate alla scoperta del proprio territorio e la condivisione delle ricchezze tradizionali con la creazione di una pagina Facebook per ciascuno dei paesi che fanno parte dell'Istituto.

ALLEGATI AL PTOF

CARTA DEI SERVIZI



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO A DISTANZA DELLE DUE ORE DI
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA COLLEGIALE PREVISTA PER I DOCENTI DELLA SCUOLA
PRIMARIA (ART.44 C. 6 CCNL SCUOLA 2019- 2021)

REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E DI
CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA

DOCUMENTO E-POLICY PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E
CYBERBULLISMO

*REGOLAMENTO CONCERNENTE LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA
SCUOLA SECONDARIA*

REGOLAMENTO RECANTE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA 24 GIUGNO 1998, N. 249, CONCERNENTE LO STATUTO DELLE
STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-FAMIGLIA

REGOLAMENTO ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

LIBERATORIA RELATIVA ALLA TUTELA DELLA PRIVACY DEI MINORI

Allegato:

Allegati al PTOF 25-28.pdf

Regolamento percorsi ad indirizzo musicale

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, nella Scuola secondaria di primo grado "Mons.



Giovanni Bacile" di Bisacquino è attivo un corso a indirizzo musicale che si propone di conseguire le seguenti finalità:

- promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasione di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa ed estetico-emotiva;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita percezione del sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita attraverso l'accrescimento delle capacità di collaborare all'interno di un gruppo;
- avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica controllando e gestendo la propria emotività;
- abituare i ragazzi ad osservare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli superando l'individualismo.

Allegato:

Regolamento percorsi ad indirizzo musicale.pdf

Regolamenti laboratori

Le aule speciali sono uno strumento e una risorsa della scuola; esse, pertanto, devono essere rese fruibili ma, nello stesso tempo, sarà cura di tutti, docenti e alunni, rispettarle ed attenersi ad alcune regole.

Allegato:

Regolamenti laboratori.pdf



PIANO ANNUALE INCLUSIVITA' - ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ha operato dall'inizio dell'anno scolastico con i seguenti compiti:

- Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e DSA.
- Raccolta della documentazione.
- Consulenza ai docenti e ai genitori.
- Verifica delle pratiche inclusive della didattica.
- Stesura PEI.
- Predisposizione modello PDP.
- Verifica del grado d' inclusività della scuola.

Il GLI ha inoltre redatto il Piano Annuale per l'Inclusione per l'anno scolastico 2025/2026

Nel Piano Annuale per l'inclusività sono presenti i principali dati inerenti alla presenza di alunni per i quali si rende necessario attivare percorsi didattici personalizzati.

Come recita la C.M. n.8 del 06/03/2013, "il PI è un documento-proposta che elabora un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non istituzionali ed è finalizzato ad incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo".

L'inclusione si manifesta nella scuola come un processo che presenta punti di criticità e punti di forza.

Al fine di migliorare la qualità dell'azione pedagogica e didattica relativa all'inclusione è fondamentale riconoscere le criticità e individuare strategie e buone prassi che possono portare al superamento delle difficoltà.

Il PI è parte integrante del PTOF d'Istituto ed è la base per la progettazione dell'offerta



formativa in senso inclusivo nonché per una didattica attenta ai bisogni di ciascun allievo facente parte della popolazione scolastica.

Esso infatti è un quadro chiaro e completo basato su una lettura attenta dei bisogni e delle risorse della scuola; sulla sintesi delle criticità e dei punti di forza; sull'identificazione di figure professionali, scolastiche ed extrascolastiche, coinvolte nel processo inclusivo e sulla conoscenza del grado di inclusività della scuola.

- In particolare, le criticità rilevate sono le seguenti:
- Mancato avvio di corsi di formazione sul nuovo modello PEI nazionale in formato digitale.
- Ritardo da parte della NPIA di Corleone nella certificazione di persone con disabilità.
- Mancata presenza ai GLO degli specialisti della NPIA.

In relazione alle suddette criticità si avanzano le seguenti proposte di miglioramento:

- Adesione a corsi di formazione riguardanti il nuovo modello PEI per ogni ordine di scuola in formato digitale.
- Sollecitare periodicamente la NPIA, affinché possa accogliere i bambini in difficoltà per formulare una diagnosi adeguata.
- Sollecitare la NPIA per avere un confronto durante i GLO (almeno una volta all'anno).
- Socializzare le esperienze relative alla didattica inclusiva tra docenti.

Rispetto al mese di Giugno 2025 i casi passano da 21 a 22(si attende la convocazione di un insegnante di sostegno alla scuola primaria).

I casi gravi passano da 11 a 12(art.3 comm. 3).

Ancora non abbiamo la presenza della figura dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione per tutte le ore stabilite durante il GLO.

Il Piano Annuale per l'Inclusione è stato redatto per promuovere culture e pratiche inclusive



attraverso una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

BISACQUINO, 27/10 /2025

FF.SS. Area 4 a- b Dis-agio

Prof.ssa Caronna Rosanna

Ins. Cusumano Calogero

Allegato:

PAI .pdf

PROGETTI PON

TITOLO PROGETTO: " Apprendiamo giocando"

PROGETTO: ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2025-769

CUP: C54D25006020007

Azione	Sotto -azione	Progetto	CUP
ESO4.6.A4	ESO4.6.A4.A	ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2025-769	C54D25006020007

Sotto azione	Progetto	Titolo modulo
A4.A	ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2025-769	<u>Musica in movimento</u>
A4.A	ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2025-769	<u>Potenziamo</u>



la lingua
inglese

A4.A

ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2025-769

In teatro si
diventa
grandi!

A4.A

ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2025-769

La donna
attrice

A4.A

ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2025-769

La bellezza
della
matematica

A4.A

ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2025-769

Facciamo
goal

A4.A

ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2025-769

Pronti per
Wimbledon

A4.A

ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2025-769

Do you
speak
english

A4.A

ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2025-769

Caccia al
tesoro per
giovani
esploratori



TITOLO PROGETTO: "Scegli la tua meta"

PROGETTO: ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-289

CUP: C54D25002210007

Azione	Sotto -azione	Progetto	CUP
ESO4.6.A4	ESO4.6.A4.D	ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-289	C54D25002210007

Sotto azione	Progetto	Titolo modulo
A4.D	ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-289	<u>"ROBOT...chiamo!"</u>
A4.D	ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-289	<u>"ArtisticaMENTE"</u>
A4.D	ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-289	<u>Fai la tua scelta</u>
A4.D	ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-289 -	<u>Impara a conoscerti 2</u>
A4.D	ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-289	<u>Impara a conoscerti</u>

TITOLO PROGETTO: "Magic Tales in English"



PROGETTO: ESO4.6.A1.B-FSEPN-SI-2025-292

CUP: C94D25000420007

Obiettivo specifico	Sotto azione	Progetto	Titolo modulo	CUP
ESO4.6	ESO4.6. A1.B	ESO4.6.A1.B-FSEPN-SI-2025-292	"Magic Tales in English"	C94D25000420007



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. BISACQUINO "MONS. G.BACILE
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ETwinning in ESEP "Peace speak"

ETwinning è la più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole.

Nata nel 2005 su iniziativa della Commissione europea e attualmente tra le Azioni del Programma Erasmus+ 2021-2027, ETwinning si realizza attraverso una piattaforma informatica che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare a distanza in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità del web.

Dal 2022 la community è stata integrata tra gli strumenti a disposizione sulla [European School Education Platform \(ESEP\)](#), la piattaforma europea per l'istruzione scolastica.

L'interazione tra le scuole partner avviene all'interno di un'area virtuale privata detta "TwinSpace": uno **spazio di lavoro online** pensato per incentivare la partecipazione diretta degli alunni e consentire la personalizzazione del progetto didattico, fornendo strumenti e tecnologie ottimizzati per la comunicazione e la condivisione di materiale multimediale in modo semplice e sicuro.

ETwinning ha l'obiettivo di permettere agli insegnanti di realizzare progetti didattici a distanza (detti anche "gemellaggi elettronici"), condividendo metodologie, buone pratiche e



risultati, e pianificando obiettivi e attività di collaborazione per i propri studenti insieme ai colleghi delle scuole di oltre 40 Paesi aderenti all'Azione.

Con ETwinning i docenti possono entrare a far parte di una comunità di pratica attiva, per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Gli obiettivi di ETwinning sono:

promuovere la collaborazione didattica tra scuole di diverse nazioni attraverso progetti digitali, sviluppare competenze degli studenti (linguistiche, sociali, digitali, critiche) e creare un ambiente scolastico multiculturale e inclusivo.

Si punta a valorizzare le conoscenze disciplinari e le competenze chiave attraverso l'uso delle tecnologie e la collaborazione internazionale.



○ Attività n° 2: Erasmus+

Le opportunità per il mondo della scuola in Erasmus+ mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione.

Gli obiettivi dei progetti Erasmus plus sono molteplici e includono lo sviluppo formativo, professionale e personale degli individui coinvolti tramite la mobilità, il miglioramento delle competenze e l'occupabilità, la promozione di una cittadinanza europea attiva e la partecipazione alle istituzioni europee. Il programma si concentra sulla cooperazione tra istituzioni, l'innovazione e il sostegno all'inclusione e alla diversità, con una particolare attenzione a ridurre la disoccupazione e l'abbandono scolastico.

Il progetto Erasmus 2024-1-IT02-KA121-SCH-000225565 è un'iniziativa finanziata nell'ambito del programma Erasmus+ 2021-2027, rivolta a istituti scolastici italiani che hanno ottenuto l'accreditamento per la mobilità di studenti e personale docente verso scuole europee.

Gli obiettivi del progetto sono:

- rafforzare la dimensione europea della scuola;
- promuovere la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- accrescere le competenze del personale scolastico per facilitare l'inclusione, l'apprendimento e la digitalizzazione, promuovendo il concetto di identità Europea;
- Sviluppare competenze trasversali, digitali e di cittadinanza europea negli studenti.
- Favorire l'inclusione sociale e la sostenibilità ambientale, in linea con le priorità europee e nazionali.

Le attività previste sono:

- Corsi di formazione all'estero per il personale docente su temi di innovazione didattica, inclusione, tecnologie e sostenibilità.
- Mobilità di breve termine per gruppi di studenti presso scuole europee, con attività di immersione culturale e didattica.



- Job shadowing per docenti, con osservazione e confronto di metodologie e pratiche didattiche in contesti scolastici esteri.
- Incontri e scambi con scuole partner per lo sviluppo di progetti comuni e la condivisione di buone pratiche.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Approfondimento:

OBIETTIVI SPECIFICI PER TIPO DI ATTIVITA'

Mobilità dello staff: migliorare le competenze professionali, le conoscenze linguistiche e la



dimensione europea dell'organizzazione attraverso corsi di formazione e job shadowing all'estero.

Mobilità degli studenti: offrire opportunità di studio e tirocinio all'estero per acquisire nuove competenze, migliorare la conoscenza delle lingue e fare un'esperienza europea.

Sostegno all'innovazione: sostenere progetti che promuovono l'innovazione, la cooperazione.

Sostegno alle politiche: promuovere la cooperazione politica a livello europeo.

Nell'anno scolastico precedente, la nostra istituzione ha già svolto attività di mobilità per studenti nell'ambito del progetto Erasmus+. Quest'anno, considerato che la conclusione delle attività è prevista per il 31 dicembre 2025 e non essendo più possibile organizzare viaggi per alunni entro i tempi previsti, si è ritenuto opportuno coinvolgere il personale docente. Si propone pertanto di attivare una mobilità per il personale scolastico, finalizzata allo studio e approfondimento di una lingua straniera presso un Paese partner europeo, in linea con le finalità del programma Erasmus+ e con l'obiettivo di arricchire il percorso formativo e professionale dei docenti attraverso lo scambio di competenze e metodologie didattiche.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. BISACQUINO "MONS. G.BACILE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Facciamo siSTEMa

Nel D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, al comma 2 e 3 leggiamo: "A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM."

L'insegnamento STEM consente ai bambini, già dalla scuola dell'infanzia, di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono.

Sarà compito dell'insegnante favorire la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di materiale strutturato e non e dei nuovi strumenti tecnologici acquistati con il Pon Infanzia.

Le attività progettate per implementare lo sviluppo del pensiero e l'utilizzo delle Stem, saranno incentrate prevalentemente su metodologie quali:

Laboratorialità e learning by doing

Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Problem solving e metodo induttivo

I bambini possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare



soluzioni. La ricerca di soluzioni innovative ai fini della risoluzione di problemi reali per stimolare il ragionamento.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto ad osservazioni sistematiche.

Già dalla scuola dell'infanzia occorre fare leva sull'innato interesse del bambino verso il mondo che lo circonda, al fine di esplorarlo e scoprirlo, predisponendo ambienti stimolanti e incoraggianti.

L'esplorazione deve essere vissuta in modo olistico, coinvolgendo diversi canali sensoriali, permettendo la scoperta graduale, mediante la costruzione e la ricostruzione, utilizzando la tecnologia in modo critico e creativo, promuovendo la creatività e la curiosità, favorendo



la didattica inclusiva e sviluppando l'autonomia degli alunni durante le attività proposte.

○ **Azione n° 2: Facciamo siSTEMa**

Nel D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, al comma 2 e 3 leggiamo: "A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM."

Le attività finalizzate a implementare lo sviluppo del pensiero critico e delle Stem prevedranno:

Attività di coding:

Attività di debate:

Laboratori di Art Design e making.

L'approccio tecnico-scientifico avrà lo scopo di stimolare il pensiero critico, rafforzare un approccio metacognitivo, sviluppare la capacità di scomporre problemi complessi e trovare strategie applicando il pensiero matematico. Inoltre, la metodologia del lavoro in team aumenta le competenze sociali, la collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo, promuovendo la definizione e l'organizzazione di compiti, il problem solving e il decision making.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente

○ Azione n° 3: Facciamo siSTEMa

Nel D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, al comma 2 e 3 leggiamo: "A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM."



Le attività finalizzate a implementare lo sviluppo del pensiero critico e delle Stem prevedranno:

Attività di coding:

Attività di debate:

Laboratori di Art Design e making

L'approccio tecnico-scientifico avrà lo scopo di stimolare il pensiero critico, rafforzare un approccio metacognitivo, sviluppare la capacità di scomporre problemi complessi e trovare strategie applicando il pensiero matematico. Inoltre, la metodologia del lavoro in team aumenta le competenze sociali, la collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo, promuovendo la definizione e l'organizzazione di compiti, il problem solving e il decision making.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una



situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti.

Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Dettaglio plesso: MONS.G. BACILE= BISACQUINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Facciamo siSTEMa**

Nel D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, al comma 2 e 3 leggiamo: "A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM."

L'insegnamento STEM consente ai bambini, già dalla scuola dell'infanzia, di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono.

Sarà compito dell'insegnante favorire la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di materiale strutturato e non e dei nuovi strumenti tecnologici acquistati con il Pon Infanzia.



Le attività progettate per implementare lo sviluppo del pensiero e l'utilizzo delle Sten, saranno incentrate prevalentemente su metodologie quali:

Laboratorialità e learning by doing

Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Problem solving e metodo induttivo

I bambini possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni. La ricerca di soluzioni innovative ai fini della risoluzione di problemi reali per stimolare il ragionamento.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto ad osservazioni sistematiche.

Già dalla scuola dell'infanzia occorre fare leva sull'innato interesse del bambino verso il mondo che lo circonda, al fine di esplorarlo e scoprirlo, predisponendo ambienti stimolanti e incoraggianti.

L'esplorazione deve essere vissuta in modo olistico, coinvolgendo diversi canali sensoriali, permettendo la scoperta graduale, mediante la costruzione e la ricostruzione, utilizzando la tecnologia in modo critico e creativo, promuovendo la creatività e la curiosità, favorendo la didattica inclusiva e sviluppando l'autonomia degli alunni durante le attività proposte.

Dettaglio plesso: GIOVANNI XXIII=CAMPOFIORITO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Facciamo siSTEMa

Nel D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, al comma 2 e 3 leggiamo: "A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM."

L'insegnamento STEM consente ai bambini, già dalla scuola dell'infanzia, di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono.

Sarà compito dell'insegnante favorire la creazione di occasioni per scoprire, toccando,



smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di materiale strutturato e non e dei nuovi strumenti tecnologici acquistati con il Pon Infanzia.

Le attività progettate per implementare lo sviluppo del pensiero e l'utilizzo delle Stem, saranno incentrate prevalentemente su metodologie quali:

Laboratorialità e learning by doing

Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Problem solving e metodo induttivo

I bambini possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni. La ricerca di soluzioni innovative ai fini della risoluzione di problemi reali per stimolare il ragionamento.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto ad osservazioni sistematiche.

Già dalla scuola dell'infanzia occorre fare leva sull'innato interesse del bambino verso il mondo che lo circonda, al fine di esplorarlo e scoprirlo, predisponendo ambienti stimolanti e incoraggianti.

L'esplorazione deve essere vissuta in modo olistico, coinvolgendo diversi canali sensoriali, permettendo la scoperta graduale, mediante la costruzione e la ricostruzione, utilizzando la tecnologia in modo critico e creativo, promuovendo la creatività e la curiosità, favorendo la didattica inclusiva e sviluppando l'autonomia degli alunni durante le attività proposte.

Dettaglio plesso: GIOVANNI XXIII=CAMPOFIORITO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Facciamo siSTEMa**

Nel D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, al comma 2 e 3 leggiamo: "A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline



STEM."

Le attività finalizzate a implementare lo sviluppo del pensiero critico e delle Stem prevedranno:

Attività di coding:

Attività di debate:

Laboratori di Art Design e making.

L'approccio tecnico-scientifico avrà lo scopo di stimolare il pensiero critico, rafforzare un approccio metacognitivo, sviluppare la capacità di scomporre problemi complessi e trovare strategie applicando il pensiero matematico. Inoltre, la metodologia del lavoro in team aumenta le competenze sociali, la collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo, promuovendo la definizione e l'organizzazione di compiti, il problem solving e il decision making.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente

Dettaglio plesso: I.C. BISACQUINO-MONS. G. BACILE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Facciamo siSTEMa**

Nel D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, al comma 2 e 3 leggiamo: "A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a



rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM."

Le attività finalizzate a implementare lo sviluppo del pensiero critico e delle Stem prevedranno:

Attività di coding;

Attività di debate;

Laboratori di Art Design e making.

L'approccio tecnico-scientifico avrà lo scopo di stimolare il pensiero critico, rafforzare un approccio metacognitivo, sviluppare la capacità di scomporre problemi complessi e trovare strategie applicando il pensiero matematico. Inoltre, la metodologia del lavoro in team aumenta le competenze sociali, la collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo, promuovendo la definizione e l'organizzazione di compiti, il problem solving e il decision making.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente

Dettaglio plesso: MONS.G.BACILE = BISACQUINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Facciamo siSTEMa**

Nel D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, al comma 2 e 3 leggiamo: "A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline



STEM."

Le attività finalizzate a implementare lo sviluppo del pensiero critico e delle Stem prevedranno:

Attività di coding:

Attività di debate:

Laboratori di Art Design e making

L'approccio tecnico-scientifico avrà lo scopo di stimolare il pensiero critico, rafforzare un approccio metacognitivo, sviluppare la capacità di scomporre problemi complessi e trovare strategie applicando il pensiero matematico. Inoltre, la metodologia del lavoro in team aumenta le competenze sociali, la collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo, promuovendo la definizione e l'organizzazione di compiti, il problem solving e il decision making.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti.

Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Dettaglio plesso: GIOVANNI XXIII= CAMPOFIORITO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Facciamo siSTEMa**

Nel D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, al comma 2 e 3 leggiamo: "A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM."

Le attività finalizzate a implementare lo sviluppo del pensiero critico e delle Stem prevedranno:



Attività di coding:

Attività di debate:

Laboratori di Art Design e making

L'approccio tecnico-scientifico avrà lo scopo di stimolare il pensiero critico, rafforzare un approccio metacognitivo, sviluppare la capacità di scomporre problemi complessi e trovare strategie applicando il pensiero matematico. Inoltre, la metodologia del lavoro in team aumenta le competenze sociali, la collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo, promuovendo la definizione e l'organizzazione di compiti, il problem solving e il decision making.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo



reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti.

Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.



Moduli di orientamento formativo

I.C. BISACQUINO "MONS. G.BACILE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Con l'emanazione del D.M. 63/2023 il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Nell'attesa che venga disciplinata la formazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, le attività di orientamento verranno svolte in orario curricolare.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Uscite didattiche

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Con l'emanazione del D.M. 63/2023 il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Nell'attesa che venga disciplinata la formazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, le attività di orientamento verranno svolte in orario curricolare.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Uscite didattiche

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Con l'emanazione del D.M. 63/2023 il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Nell'attesa che venga disciplinata la formazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, le attività di orientamento verranno svolte in orario curricolare.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Uscite didattiche

Dettaglio plesso: MONS.G.BACILE = BISACQUINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Con l'emanazione del D.M. 63/2023 il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Nell'attesa che venga disciplinata la formazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, le attività di orientamento verranno svolte in orario curricolare.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Uscite didattiche

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Con l'emanazione del D.M. 63/2023 il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Nell'attesa che venga disciplinata la formazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, le attività di orientamento verranno svolte in orario curricolare.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Uscite didattiche

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Con l'emanazione del D.M. 63/2023 il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Nell'attesa che venga disciplinata la formazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, le attività di orientamento verranno svolte in orario curricolare.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Uscite didattiche

Dettaglio plesso: GIOVANNI XXIII= CAMPOFIORITO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Con l'emanazione del D.M. 63/2023 il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Nell'attesa che venga disciplinata la formazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i



collegli, le attività di orientamento verranno svolte in orario curricolare.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Uscite didattiche

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Con l'emanazione del D.M. 63/2023 il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Nell'attesa che venga disciplinata la formazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i collegli, le attività di orientamento verranno svolte in orario curricolare.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Uscite didattiche

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Con l'emanazione del D.M. 63/2023 il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Nell'attesa che venga disciplinata la formazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, le attività di orientamento verranno svolte in orario curricolare.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Uscite didattiche



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CALENDARIO D'ISTITUTO

1° step: Tutti gli alunni di ogni ordine e grado dell'istituto comprensivo saranno portati a riflettere su una tematica 2° step: Elaborazione di disegni a tema 3° step: Selezione dei disegni prodotti e loro impaginazione 4° step: Stampa del calendario in tipografia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni all'Esame di Stato del I ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che all'esame di stato conseguono una valutazione 6/10 e 7/10.



Risultati attesi

Individuare e potenziare le attitudini Sviluppare la creatività Favorire la coesione del gruppo
Migliorare l'autostima Promuovere nella comunità scolastica il senso di appartenenza al proprio territorio attraverso il linguaggio grafico- pittorico Dare visibilità alla scuola all'esterno

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le risorse professionali interne utilizzate sono: 1 referente per ogni ordine di scuola, tra cui il docente di Arte e immagine della scuola secondaria di I grado.

● ORIENTAMENTO - "...CERCATE DI SCOPRIRE A COSA SIETE CHIAMATI"

Il presente progetto intende rispondere alle esigenze di quegli alunni e delle loro famiglie che sono coinvolti nella scelta della scuola superiore, momento educativo altamente emotivo e



fonte di preoccupazione e apprensione. Attraverso le attività di orientamento si vogliono dare delle informazioni ai ragazzi per renderli consapevoli dei percorsi studio offerti dal territorio e delle opportunità lavorative, al fine di permettere loro l'elaborazione di un coerente progetto di vita. Sono previste le seguenti azioni: Azione 1: Conversazioni guidate e test per scoprire le proprie attitudini Azione 2: Incontro con gli alunni e i docenti delle scuole superiori ; visite guidate agli istituti superiori e attività di "open day"; incontro con figure professionali del territorio. Azione 3: La scelta: sportello - preiscrizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Promuovere in ogni alunno la conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, per individuare capacità, attitudini, aspettative, inerenti al proprio futuro in vista di una scelta ragionata.
- Prendere coscienza di se stessi, dei propri desideri e delle aspirazioni personali.
- Prendere coscienza delle proprie potenzialità, ma anche dei propri limiti.
- Conoscere le opportunità di studio del territorio e le opzioni lavorative future.
- Formulare il proprio progetto di vita

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

I destinatari del progetto sono gli studenti, ma anche i docenti e i genitori delle classi terze della scuola secondaria di I grado di Bisacquino e Campofiorito. Si prevedono interventi in collaborazione con i docenti referenti per l'orientamento delle istituzioni scolastiche superiori del territorio ed incontri con figure professionali locali.

● VISIT BISACQUINO/CAMPOFIORITO (quota locale del curriculum)

Il presente progetto si articola nell'ambito del curriculum locale previsto dall' art. 8 del DPR 275/99. Facendo propri i principi sanciti dalla Legge Regionale 18 maggio 2011, che auspica la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale siciliano, si propongono attività legate alla scoperta del proprio ambiente di vita e la condivisione delle sue ricchezze tradizionali con la creazione di una pagina Facebook per ciascuno dei paesi che fanno parte dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Conoscere la storia e le tradizioni popolari, sacre e profane, del territorio di appartenenza; - Raccogliere e salvare per la futura memoria tutto il materiale inerente le ricchezze tradizionali scritte, orali, iconografiche, religiose...; - Rendere fruibile il patrimonio culturale attraverso la creazione e la condivisione di pagine Facebook; - Prendere coscienza delle potenzialità culturali, storiche, artistiche, gastronomiche, del proprio paese; - Prendere coscienza di sé nel proprio contesto di vita.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Le risorse professionali interessate sono i docenti delle singole classi e/o i referenti dei progetti.

● “LA MUSICA È... PRIMARIA”

Attraverso tale progetto si vuole implementare la diffusione della cultura e della pratica musicale a partire dalla scuola primaria, al fine di ampliare l'offerta formativa e preparare il terreno agli apprendimenti futuri dei nostri alunni. Inoltre, si vuole puntare proprio sulla musica per accrescere la motivazione allo studio e l'interesse per la scuola e, di conseguenza, migliorare la qualità delle performances degli alunni. Infatti, siamo certi che il linguaggio musicale rappresenti lo spazio ideale per favorire il benessere emotivo dei nostri alunni, le relazioni, il sentimento di appartenenza ad un gruppo, la creatività, l'acquisizione di conoscenze.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Suscitare l'interesse per la musica: stimolare negli alunni la curiosità e l'interesse verso la musica, sviluppando gradualmente le loro attitudini musicali attraverso esperienze coinvolgenti e progressive. 2. Potenziare le attività musicali a diversi livelli: favorire lo sviluppo di competenze musicali in ambito vocale e strumentale, introducendo l'uso del flauto dolce e di piccoli strumenti ritmici. 3. Promuovere la collaborazione e il lavoro di gruppo: incoraggiare la cooperazione tra gli studenti per la riuscita di una performance musicale, promuovendo così il senso di appartenenza e la capacità di lavorare insieme per un obiettivo comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto sarà realizzato dal Prof. Mancuso, docente di educazione musicale appartenente all'organico potenziato, in collaborazione con gli insegnanti delle classi coinvolte e si svilupperà lungo tutto l'anno scolastico.

● A SCUOLA DI CITTADINANZA

Il percorso sulla cittadinanza attiva è finalizzato allo sviluppo armonico della personalità di ciascun alunno in tutte le direzioni, etiche, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative canalizzando le potenzialità verso il rispetto e la condivisione delle regole, la collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni, la dimostrazione di impegno e costanza nell'assunzione di responsabilità. Le attività progettate prevedono: laboratori, cineforum, lettura di testi giornalistici e letterari, ascolto di brani musicali, organizzazione di tavole rotonde ("Il Nodo blu", "Stop al bullismo/cyberbullismo"...), incontri con associazioni locali ("Insieme per non dimenticare"; "Educazione alla salute"; "Educazione ambientale"; "Educazione all'affettività"... ..), partecipazione alla Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate (4 novembre), alla Giornata Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre), alla Festa dell'albero (21 novembre), alla Giornata della memoria (27 gennaio), al Giorno del ricordo (10 febbraio), alla Giornata della Terra (22 aprile) e alla Giornata della legalità (23 maggio).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni all'Esame di Stato del I ciclo.



Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che all'esame di stato conseguono una valutazione 6/10 e 7/10.

Risultati attesi

- Promuovere nei ragazzi il senso della legalità nei suoi diversi aspetti e contribuire alla costruzione di un'etica della responsabilità. - Acquisire un atteggiamento rispettoso e consapevole del bene pubblico. - Acquisire il valore delle regole e del loro rispetto, per favorire una convivenza più serena all'interno della scuola e della società. - Migliorare la disponibilità verso gli altri. - Essere tolleranti nei confronti dei più deboli e della diversità. - Stimolare negli alunni una sana socialità, il rispetto per l'altro, il corretto e consapevole uso dei social network. - Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi. - Promuovere il valore della memoria storica nelle nuove generazioni. - Avere consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. - Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico. - Sviluppare negli alunni comportamenti ispirati a uno stile di vita sano - Favorire l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. ·

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze



Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

Approfondimento

Le risorse professionali interessate sono interne ed esterne: tutti i docenti delle classi , Forze dell'ordine e rappresentanti delle Istituzioni locali con cui si organizzeranno incontri formativi/informativi.

● IN ASCOLTO

Molti giovani vivono il passaggio dalla fase preadolescenziale a quella adolescenziale con criticità e disagio, che spesso si riflette nello studio, nelle relazioni e nella qualità della loro vita interiore e sociale. La presenza di un sostegno socio – emotivo e psicologico nel periodo pre-adolescenziale può: 1) prevenire il disagio adolescenziale e i comportamenti a rischio; 2) aiutare i ragazzi ad esternare il loro disagio; 3) recuperare l'interesse e la motivazione per lo studio; 4) sostenere la genitorialità e il ruolo educativo dei docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Promuovere in ogni alunno la conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, per individuare capacità, attitudini, aspettative, inerenti al proprio futuro in vista di una scelta ragionata. - Migliorare i livelli delle competenze chiave e di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Intervento di uno psicologo.



● CONTINUITÀ - "VIENI CON ME"

- Incontri tra gli insegnanti delle classi ponte dei tre ordini di scuola per garantire la continuità nel processo educativo e scambiare informazioni utili sugli alunni. - Incontri tra i bambini in uscita della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria e gli alunni delle classi prime della scuola primaria e secondaria di I grado. - Attività didattiche in comune : lezioni di musica, di scienze, di arte e di tecnologia in modalità laboratoriale, giochi a squadre in palestra o nel cortile della scuola, ecc. Tali incontri saranno finalizzati a far conoscere i luoghi, l'organizzazione, le attività della nuova scuola che andranno a frequentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sereno inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola; - Continuità degli insegnamenti nel



processo educativo - Favorire il benessere psico-fisico degli alunni, specialmente dei più piccoli; prevenire ansia e disagio derivanti dal passaggio da un ordine di scuola all'altro. - Migliorare i livelli delle competenze chiave e di cittadinanza.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Le risorse professionali interne sono gli insegnanti delle classi interessate.

● IO PIU' COMPETENTE

Il percorso, partendo dall'analisi dei bisogni didattico-formativi degli alunni, considerato il numero di coloro che presentano lacune o versano in condizioni di svantaggio, propone azioni di recupero e consolidamento delle abilità di base, soprattutto in quelle materie che prevedono



prove scritte e test INVALSI. Verranno quindi elaborate strategie adeguate, al fine di favorire il superamento delle difficoltà, il chiarimento di concetti e l'acquisizione di competenze, anche grazie all'inserimento in piccoli gruppi di lavoro ("La scuola per tutti",....) . Al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, il percorso propone altresì azioni di potenziamento, sia nella scuola primaria che secondaria di I grado, delle discipline linguistiche e matematico-scientifiche, promuovendo iniziative mirate alla valorizzazione delle eccellenze ("Coding mania"; "Creativa-mente in atelier"; "Giochi matematici del Mediterraneo", "Giornalino scolastico", "Avvio allo studio della lingua e della cultura latina", ecc..).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni all'Esame di Stato del I ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che all'esame di stato conseguono una valutazione 6/10 e 7/10.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove nazionali standardizzate, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Ridurre sempre piu' la quota di studenti di livelli 1 e 2 in italiano e matematica.

Risultati attesi

- Migliorare l'autonomia nel metodo di lavoro e gli esiti degli apprendimenti . - Acquisire maggiore consapevolezza di sé e migliorare le proprie capacità sul piano linguistico-espressivo e logico-matematico attraverso progetti di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze di base. - Mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppino atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica



GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

I Giochi Sportivi Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline. Essi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, sono finalizzate a sviluppare negli alunni la corporeità, nonché comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e, prevedendo manifestazioni ludico-motorie, favoriscono anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni all'Esame di Stato del I ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che all'esame di stato conseguono una valutazione 6/10 e 7/10.



Risultati attesi

L'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● TUTTI IN SCENA

Il percorso relativo all'ambito artistico-espressivo è finalizzato a sviluppare negli alunni le multiformi potenzialità dell'arte, della musica, della corporeità e della tecnologia (linguaggi altri). Le attività progettate prevedono: messa in scena di spettacoli teatrali, musicali e coreutici in occasione di ricorrenze varie ("Orchestra-AMO, Suoni-AMO, Canti-AMO: C'è sempre un motivo"...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni all'Esame di Stato del I ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che all'esame di stato conseguono una valutazione 6/10 e 7/10.

Risultati attesi

- Educare, attraverso tutte le arti espressive, alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento linguistico, storico e artistico. - Potenziare le attività musicali a tutti i livelli: vocale, strumentale, coreografico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

● CONSORZIO ERASMUS 2024 - 1-IT02-KA121-SCH-000225565- USR Sicilia

Attività previste: - Implementare progetti di mobilità per studenti e staff. - Promuovere attività in linea con le priorità strategiche dell'Unione Europea. - Favorire lo scambio di buone pratiche tra le scuole aderenti. - Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali e linguistiche tra studenti e docenti. - Valorizzare l'internazionalizzazione degli istituti scolastici. L'USR proporrà dei potenziali partner europei disponibili alle mobilità, tuttavia, viene specificato che le scuole hanno la piena libertà di scegliere autonomamente i propri partners per le mobilità o di mantenere i contatti già avviati con altre istituzioni scolastiche europee. Inoltre, le mobilità del consorzio possono essere realizzate in parallelo ad altre già in corso presso le istituzioni scolastiche. Si precisa che le mobilità di gruppo con studenti prevedono – ove possibile - la partecipazione di 2/3 studenti e di 1/2 accompagnatori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sostenere, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale degli individui nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, in Europa e nel resto del mondo; - Assicurare la capillare diffusione del programma Erasmus in tutto il territorio della regione Sicilia; - Intervenire sul tasso di dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna

● ART DECO: "CERAMICANDO" (extracurricolare)

Con tale progetto si vuole avvicinare gli alunni alla manualità, attraverso varie esperienze artistiche del "creare", coinvolgendoli in attività di laboratorio per ripristinare l'antichissima tradizione della ceramica. Il progetto implica diverse fasi: -manipolazione per la conoscenza della materia prima -modellamento a colombino, a stampa, a bassorilievo -produzione di forme



-essiccamento -cottura -smaltatura e seconda cottura -prodotto finito

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi educativi e socio-relazionali: - favorire la coesione del gruppo - sviluppare la collaborazione all'interno del gruppo -sviluppare la capacità di autocontrollo e autodisciplina - migliorare l'autostima e la capacità di comunicare -favorire l'acquisizione di un progresso graduale di autonomia ed una maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali Obiettivi cognitivi: - fornire strumenti cognitivi diversi per sviluppare le capacità individuali - individuare e potenziare le attitudini - sviluppare le capacità manipolative - sviluppare la creatività. Obiettivi specifici: - sviluppare e migliorare le capacità operative -organizzare le fasi del lavoro - selezionare gli attrezzi necessari in ogni fase di lavoro - riconoscere i vari materiali e le loro caratteristiche -acquisire le diverse tecniche di lavorazione -saper modellare l'argilla per realizzare semplici oggetti - imparare un mestiere per arricchire il territorio di appartenenza.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Aule

Magna

Aula generica



Approfondimento

Il progetto sarà realizzato nei locali della sezione staccata "Giovanni XXIII" di Campofiorito per la disponibilità dello spazio laboratoriale adatto e la presenza degli strumenti specifici. Il locale dispone altresì di un forno professionale. Nel caso in cui non si potesse utilizzare tale forno si potrà effettuare una richiesta al ceramista del territorio circostante.

● "DAL CARRELLO AL PIATTO" (inclusione)

Il progetto "Dal carrello al piatto" è un percorso educativo e inclusivo pensato per favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale degli studenti della scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione agli alunni con disabilità. Attraverso attività pratiche e laboratoriali, come la simulazione della spesa, la visita a un supermercato e la preparazione di un pasto semplice, gli studenti imparano a gestire situazioni di vita quotidiana, ad utilizzare l'euro in modo consapevole, a collaborare in gruppo e a prendersi cura di sé e degli altri. Il Progetto inoltre mira a potenziare le competenze relazionali, comunicative e pratiche di ciascun alunno in un contesto di partecipazione attiva, inclusiva e interdisciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni all'Esame di Stato del I ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che all'esame di stato conseguono una valutazione 6/10 e 7/10.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove nazionali standardizzate, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Ridurre sempre più la quota di studenti di livelli 1 e 2 in italiano e matematica.

Risultati attesi

FINALITA' PROGETTUALI: Oltre a garantire l'inclusione, il progetto mira a sviluppare le competenze che si applicano nella vita quotidiana, esperienze concrete e collaborazione.

OBIETTIVI GENERALI: □ Promuovere l'autonomia personale e sociale. □ Favorire la partecipazione attiva e inclusiva di tutti gli alunni □ Rafforzare la capacità di lavorare in gruppo e di collaborare. □ Collegare l'apprendimento scolastico alla vita quotidiana. □ Imparare a leggere le etichette e i prezzi dei prodotti □ Sviluppare competenze pratiche (menù, lista spesa, gestione budget)

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: □ Competenze matematiche: riconoscere e utilizzare monete e banconote in euro, effettuare semplici calcoli di costo e resto. □ Competenze



di vita quotidiana: pianificare la spesa, scegliere prodotti, leggere etichette e prezzi. □

Competenze linguistiche: arricchire il lessico relativo ad alimenti, cucina e denaro; comunicare

richieste in modo funzionale. □ Competenze sociali: collaborare in gruppo, rispettare i turni,

condividere responsabilità. □ Competenze motorie e pratiche: manipolare strumenti di cucina

semplici in sicurezza, apparecchiare, preparare un pasto. □ Competenze trasversali e socio-

emotive: - Collaborazione e lavoro di gruppo: organizzare e gestire compiti condivisi (spesa,

cucina, presentazione del progetto). - Autonomia e responsabilità: rispettare tempi e regole

igieniche. - Creatività e problem solving: ideare ricette, adattare in base agli ingredienti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Metodologie:

- Didattica laboratoriale : esperienze concrete in aula e fuori dall'aula.
- Apprendimento cooperativo : lavori a piccoli gruppi con ruoli definiti
- Role playing: simulazione della spesa in classe (uso di denaro fittizio).
- Uscite didattiche : visita ad un supermercato o negozio di quartiere.
- Strategie inclusive : uso di immagini, simboli, tabelle di supporto, strumenti compensativi (calcolatrici semplificate, euro finti tattili).

Materiali:

- Monete e banconote finte in euro (anche tattili e di grandi dimensioni).
- Schede illustrate con prodotti alimentari e prezzi.

Fasi di lavoro:



1. Introduzione in classe : riflessione su cosa significa fare la spesa e cucinare insieme.
2. Simulazione : utilizzo di materiale didattico per simulare la spesa e il pagamento.
3. Uscita : visita ad un supermercato con lista della spesa preparata insieme.
4. Preparazione del piatto : realizzazione della ricetta scelta, rispettando turni e ruoli.
5. Condivisione : pranzo/merenda di gruppo.
6. Riflessione finale : racconto dell'esperienza con cartelloni, foto, diario di bordo o book creator

● “GIORNALINO SCOLASTICO” (extracurricolare)

La scuola si propone, tra i suoi obiettivi principali, di accompagnare gli studenti nello sviluppo di una buona competenza nella lingua madre sia in forma orale che scritta. In tale ambito, la realizzazione di un giornalino scolastico permette agli alunni di cimentarsi in un tipo di scrittura diversa dal tema tradizionale e che ha delle regole ben precise. La stesura di un articolo giornalistico, per quanto semplificato in questa circostanza, fornisce agli studenti la possibilità di registrare e organizzare informazioni, cimentandosi nell'utilizzo di diversi linguaggi (verbale, iconico e misto) per la comunicazione all'interno della scuola e nel sistema scuola-famiglia. La scuola è luogo privilegiato di espressione e condivisione. In quest'ottica, il giornalino scolastico si propone come mezzo di diffusione delle idee, di socializzazione delle esperienze e di arricchimento vicendevole tra alunni di classi diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni all'Esame di Stato del I ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che all'esame di stato conseguono una valutazione 6/10 e 7/10.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove nazionali standardizzate, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Ridurre sempre piu' la quota di studenti di livelli 1 e 2 in italiano e matematica.

Risultati attesi

OBIETTIVI - • Comprendere i meccanismi base dell'informazione; • Capire come scrivere un articolo di giornale e quali regole rispettare; • Sviluppare la capacità di sintesi; • Favorire la ricerca e l'approfondimento su varie tematiche; • Favorire lo sviluppo di una competenza linguistica e comunicativa attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico - grafico; • Saper fare una ricerca finalizzata utilizzando diverse modalità; • Saper svolgere interviste e piccoli sondaggi; • Raccogliere e organizzare per pianificare la stesura di un testo scritto; • Produrre testi corretti nella forma e organici nel contenuto; • Comprendere la diversa fruizione dei mezzi di comunicazione; • Promuovere la creatività e l'espressività nella pluralità dei linguaggi; • Far conoscere e utilizzare programmi di scrittura e grafica; • Orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità



scolastica; • Favorire una partecipazione responsabile e viva alla vita della scuola; • Invogliare a leggere e ad informarsi; • Avvicinare alle problematiche contemporanee, alla politica, alle realtà della società e del mondo che ci circonda.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

FASI DEL PROGETTO:

- Introduzione al genere giornalistico
- Schemi e regole per scrivere un articolo di giornale (la regola delle 5 W)
- Progettazione del giornalino
- Redazione
- Impaginazione
- Pubblicazione

METODOLOGIE:

- Lezione frontale;
- Lezione partecipata e dialogata;
- Brainstorming;
- Flipped classroom;
- Cooperative learning.



Le lezioni frontali si alterneranno sempre con momenti operativi individuali e di gruppo.

● “AVVIO ALLO STUDIO DELLA LINGUA E DELLA CULTURA LATINA” (extracurricolare)

Il progetto mira ad assicurare agli studenti della Scuola Secondaria, preorientati o già sicuri di avviarsi ad uno studio liceale, la possibilità di acquisire i primi rudimenti della lingua latina e di scoprire le radici della lingua italiana, che, anche nei linguaggi settoriali della scienza e della tecnica, continua ad attingere al latino. Inoltre, la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la civiltà dell'Europa, che proprio da esso si è sviluppata. Questo percorso conoscitivo consentirà ai ragazzi di confrontare e avvicinare il mondo contemporaneo a quello antico e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni all'Esame di Stato del I ciclo.



Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che all'esame di stato conseguono una valutazione 6/10 e 7/10.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove nazionali standardizzate, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Ridurre sempre più la quota di studenti di livelli 1 e 2 in italiano e matematica.

Risultati attesi

OBIETTIVI - • Acquisizione della propria identità storica e culturale; • Consolidare le conoscenze logico-grammaticali già precedentemente acquisite; • Comprendere il rapporto di derivazione dal latino all'italiano; • Conoscenza dell'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano; • Confrontare la fonologia e le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quelle della lingua latina; • Apprendere gli elementi basilari del latino; • Saper analizzare gli elementi logici di una frase; • Acquisire il meccanismo della versione; • Conoscenza delle principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina; • Saper tradurre dal latino all'italiano semplici frasi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

SITUAZIONE IN CUI INTERVIENE-

La scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado è un momento importante nella vita scolastica di un ragazzo e spesso l'impatto con una nuova lingua come il latino spesso mette in crisi lo studente. Per questo motivo la scuola cerca di aiutare il discente avviandolo allo studio del Latino, consapevole che lo studio di tale disciplina incrementa le capacità logiche e di ragionamento e concorre al miglioramento della comunicazione nella lingua italiana.

Le attività didattiche proposte punteranno sulla motivazione degli studenti rendendoli protagonisti attivi del loro processo di apprendimento.

- CONTENUTI -

- Concetto di evoluzione della lingua latina attraverso mutamenti fonetici e morfosintattici dal latino all'italiano;
- La pronuncia del latino: alfabeto, vocali e dittonghi, consonanti, divisione e quantità delle sillabe;
- Regole dell'accento;
- Teoria della flessione, tema e desinenza;
- Elementi della declinazione: il numero, il genere, i casi latini, le cinque declinazioni (in generale);
- La prima e la seconda declinazione;
- Aggettivi della prima classe: concordanza dell'aggettivo;
- Nozioni generali del verbo: la forma, i modi, i tempi, gli elementi della voce verbale, la comprensione del verbo essere e paradigma delle quattro coniugazioni attive.

- METODOLOGIE -

- Lezione frontale;
- Lezione partecipata e dialogata;
- Metodo induttivo e deduttivo;



- Brainstorming;
- Flipped classroom;
- Cooperative learning;
- Esercitazioni di analisi logica, lettura di vocaboli, frasi e brani semplici in latino;
- Analisi di nomi e voci verbali latini;
- Traduzioni di vocaboli, voci verbali, frasi e semplici brani dal latino all'italiano.

Le lezioni frontali si alterneranno sempre con momenti operativi individuali e di gruppo, in modo da favorire la verifica immediata dell'apprendimento e il consolidamento delle abilità. Lo studio dell'analisi logica procederà di pari passo con lo studio del latino e costante sarà il confronto tra le due lingue.

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Il nostro Istituto partecipa da anni ai Giochi Matematici del Mediterraneo indetti dall'A.I.P.M. (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica "Alfredo Guido"), con il patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo e del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Palermo. La partecipazione è gratuita. Il concorso è riservato agli alunni delle classi III, IV e V della Scuola Primaria e agli alunni delle classi I, II e III della Scuola Secondaria di Primo Grado di Bisacquino e Campofiorito. Il calendario delle prove è così articolato: 1. Qualificazione d'Istituto – 06/11/2025, presso i locali dell'Istituto a partire dalle ore 08:30. 2. Finale d'Istituto – 04/12/2025, presso i locali dell'Istituto a partire dalle ore 08:30. 3. Finale di Area – 06 o 07/03/2026, presso una scuola polo individuata dall'Accademia. 4. Finale Nazionale – 16 o 17/05/2026 (data da confermare), a Palermo, con la vigilanza degli operatori dell'Accademia. Ulteriori informazioni sul concorso sono disponibili consultando il sito ufficiale: www.accademiamatematica.it Le prove saranno somministrate dai docenti in servizio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni all'Esame di Stato del I ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che all'esame di stato conseguono una valutazione 6/10 e 7/10.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove nazionali standardizzate, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Ridurre sempre più la quota di studenti di livelli 1 e 2 in italiano e matematica.

Risultati attesi

Il concorso ha lo scopo di mettere a confronto studenti di diverse scuole che gareggiano con lealtà e spirito di sana competizione, sviluppando atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AIRC NELLE SCUOLE: Il futuro della ricerca comincia in classe

AIRC nelle scuole è il progetto di AIRC rivolto a studenti, docenti e dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla cultura della salute e del benessere, alla scienza e al mondo della ricerca sul cancro. Come? Attraverso attività educative interattive, con materiali didattici e iniziative loro dedicate; perché il futuro della ricerca comincia in classe! Un percorso di prevenzione ed educazione civica e l'opportunità di dare una lezione al cancro, distribuendo Le Arance della Salute, vasetti di miele e marmellata di arancia per sostenere la ricerca oncologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni all'Esame di Stato del I ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che all'esame di stato conseguono una valutazione 6/10 e 7/10.

Risultati attesi

- Avvicinare le nuove generazioni ai temi della prevenzione, fattori di rischio, fake news e sana alimentazione. - Sensibilizzare ragazzi e ragazze sui temi della prevenzione, della lotta al fumo e della ricerca scientifica.

Destinatari

Classi aperte verticali

● UNA SCUOLA PER TUTTI (potenziamento - scuola primaria)

Il progetto intende offrire agli alunni in difficoltà la possibilità di recuperare le abilità di base, valorizzando le potenzialità e aumentando l'autostima in relazione anche alle capacità possedute. per il perseguimento delle seguenti finalità: I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curriculum verticale d'Istituto in riferimento alle discipline di italiano e matematica. Le finalità che si intendono perseguire sono: • Motivazione allo studio. • Opportunità di recupero. • Sviluppo del successo scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove nazionali standardizzate, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Ridurre sempre più la quota di studenti di livelli 1 e 2 in italiano e matematica.

Risultati attesi

- Consolidamento e recupero delle abilità linguistiche e logico-matematiche. • Aumento delle capacità intuitive e logiche. • Sviluppo dell'autostima. • Partecipazione più consapevole e attiva. • Miglioramento dei processi di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto di potenziamento

Scuola Primaria

Titolo del Progetto

Una scuola per tutti

Ambito

- Linguistico
- Logico-matematico

Alunni destinatari della Scuola
Primaria individuati in base alle
necessità

- Classi prime
- Classi seconde
- Classi terze
- Classi quarte
- Classi quinte



Finalità

- Motivazione allo studio.
- Opportunità di recupero.
- Sviluppo del successo scolastico.

Descrizione sintetica del progetto e finalità

Il progetto intende offrire agli alunni in difficoltà la possibilità di recuperare le abilità di base valorizzando le potenzialità e aumentando l'autostima in relazione anche alle capacità possedute.

Obiettivi di apprendimento

I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curriculum verticale d'Istituto in riferimento alle discipline di italiano e matematica.

Competenze

- Emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress.
- Cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività.



-Sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione

efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.

Strategie Didattiche

- Didattica laboratoriale
- Didattica integrata
- Lavori individuali
- Cooperative learning

Risultati Attesi

- Consolidamento e recupero delle abilità linguistiche e logico-matematiche.
- Aumento delle capacità intuitive e logiche.
- Sviluppo dell'autostima.
- Partecipazione più consapevole e attiva.
- Miglioramento dei processi di apprendimento.

Modalità di verifica e valutazione

Si terrà conto delle verifiche in itinere previste dai docenti di classe con conseguente valutazione.



Durata

Anno Scolastico 2025-2026

● PROGETTO PON “Apprendiamo giocando”

L'obiettivo del Progetto è quello di fare della scuola un punto di riferimento per gli studenti durante tutto l'anno, non solo durante l'anno scolastico. Le attività proposte saranno inclusive e accessibili a tutti, anche agli studenti con fragilità. TITOLI MODULI - Musica in movimento - Potenziamo la lingua inglese - In teatro si diventa grandi! - La donna attrice - La bellezza della matematica - Facciamo goal - Pronti per Wimbledon - Do you speak english - Caccia al tesoro per giovani esploratori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni all'Esame di Stato del I ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che all'esame di stato conseguono una valutazione



6/10 e 7/10.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove nazionali standardizzate, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Ridurre sempre più la quota di studenti di livelli 1 e 2 in italiano e matematica.

Risultati attesi

- Recuperare le lacune e potenziare le competenze degli studenti, comprese quelle digitali.
- Favorire la socializzazione, l'aggregazione e l'inclusione attraverso attività sportive, musicali, teatrali, ludiche e ricreative.
- Educare gli studenti alla sostenibilità e alla cura del pianeta.
- Creare un ambiente scolastico sicuro e accogliente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PROGETTO PON "Scegli la tua meta"



Il progetto nella scuola secondaria di primo grado prevede un'azione di "accompagnamento" dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento. Non si tratta solo di prevedere, in un progetto, la presenza di figure di counseling o di iniziative esterne al curricolo, bensì di dare all'orientamento formativo i caratteri di una strategia istituzionale funzionale al proseguimento degli scopi formativi del discente, con la necessaria flessibilità organizzativa e curricolare, anche nella prospettiva di futuri rapporti con Enti e Agenzie esterne su iniziative mirate. TITOLI MODULI - "ROBOT...chiamo! - "ArtisticaMENTE" - " Fai la tua scelta" - " Impara a conoscerti 2" - "Impara a conoscerti"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni all'Esame di Stato del I ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che all'esame di stato conseguono una valutazione 6/10 e 7/10.

Risultati attesi

Padroneggiare la complessità del mondo che ci circonda e creare presupposti per una scelta realistica, autonoma e coerente con i vincoli esterni.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO PON “Magic Tales in English”

Il progetto mira a stimolare la creatività e la fantasia dei bambini attraverso la scrittura, introducendo i bambini al concetto di traduzione e all'importanza delle lingue straniere, al fine di sviluppare le competenze linguistiche in italiano e in inglese favorendo la collaborazione e il lavoro di gruppo. I bambini parteciperanno a un brainstorming per generare idee su personaggi, luoghi e avventure fantastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni all'Esame di Stato del I ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che all'esame di stato conseguono una valutazione 6/10 e 7/10.

Risultati attesi

Corretta traduzione di parole e frasi. Ispirare la creatività attraverso l'utilizzo di stimoli visivi (immagini, video) e uditivi (musica, suoni). Al termine del progetto rappresentare quanto realizzato.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Creativa-mente in atelier
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: Gli alunni delle classi IV e V della scuola primaria e di tutte le classi scuola secondaria di I grado.

RISULTATI ATTESI: Favorire una didattica laboratoriale capace di sviluppare competenze trasversali, unendo il sapere e il saper fare degli studenti attraverso le risorse digitali delle TIC.

Titolo attività: Amministrazione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Favorire sempre più il processo di digitalizzazione amministrativa della scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Educare ad una

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

fruizione consapevole delle risorse web

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti nel digitale, attraverso una didattica innovativa che utilizzi dotazioni tecnologiche sempre più avanzate e incoraggi la fruizione e la creazione di contenuti digitali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Percorsi di
formazione/aggiornamento digitale
del personale docente e Ata
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Fare accordi territoriali con la creazione di reti di scuole per favorire l'organizzazione e/o l'adesione a percorsi di formazione/aggiornamento digitale del personale sia docente che Ata nell'ambito del Piano nazionale di formazione del personale che il Miur adotterà su base triennale (comma 124 L. 107/2015).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MONS.G. BACILE= BISACQUINO - PAAA85002R

GIOVANNI XXIII=CAMPOFIORITO - PAAA85003T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

OSSERVAZIONI INIZIALI Il bambino: □- Vive con serenità il distacco con la famiglia □- Accetta la figura delle insegnanti □- Conosce e rispetta le prime regole di vita sociale □- Partecipa al gioco □- Utilizza il linguaggio verbale in modo spontaneo □- Utilizza il linguaggio mimico-gestuale □-Ascolta e canta semplici canzoncine e filastrocche □- Esprime i propri bisogni

DIMENSIONE PSICOMOTORIA -Esegue semplici sequenze motorie -Esegue attività di coordinazione oculo-manuale □-Riconosce e denomina le principali parti del corpo □-Si muove autonomamente negli spazi scolastici

TRAGUARDI DI SVILUPPO (alla fine del primo anno di frequenza) **IDENTITA'** □-Dimostra di avere stima di se e fiducia nelle proprie capacità □-Si relaziona positivamente con i compagni, □-Ricerca la collaborazione e tende ad adeguarsi alle norme stabilite. **AUTONOMIA** □-Sa gestirsi in maniera autonoma e sa muoversi nello spazio-scuola. **COMPETENZE** □- Partecipa con entusiasmo alle attività proposte □- Interviene nelle conversazioni □- Comprende e comunica verbalmente le sue esperienze

CITTADINANZA □-Rispetta semplici regole di vita comunitaria. **TRAGUARDI DI SVILUPPO** (alla fine del secondo anno di frequenza) **IDENTITA'** □-Dimostra di avere stima e fiducia nelle proprie capacità -□ Accetta il confronto con gli altri **AUTONOMIA** □ -Gestisce autonomamente l'organizzazione degli spazi dimostrando spirito di iniziativa **COMPETENZE** -□Esegue le attività proposte - Interviene nelle discussioni in modo appropriato e spontaneo -Esplora la realtà con curiosità **CITTADINANZA** □- Rispetta regole di vita comunitaria

TRAGUARDI DI SVILUPPO (alla fine del terzo anno di frequenza) **IDENTITA'** □-Esprime autostima e fiducia negli altri □ -Accetta le diversità e si confronta positivamente **AUTONOMIA** □- E' autonomo nella gestione degli spazi e dei materiali □ -Sa orientarsi nello spazio grafico **COMPETENZE** □- Esprime graficamente vissuti □- Condivide con i compagni il lavoro e il gioco □- Esegue una consegna data □- Ha sviluppato la motricità fine della mano □ -Contestualizza vocaboli nuovi □ -Memorizza poesie e filastrocche □ -Riconosce e disegna le principali figure geometriche □ -



Classifica per colore ,forma e grandezza CITTADINANZA □ -Scopre gli altri e mette in relazione i propri bisogni con i loro □ -Comprende la necessità di condividere regole La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari, assumendo una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Vengono valutati gli elaborati grafico-pittorici, la comunicazione, le esercitazioni pratiche, le capacità relazionali e sociali. Il team docente per valutare si avvarrà di una molteplicità di strumenti quali: - osservazioni sistematiche -osservazioni occasionali - documentazione.

Allegato:

SCHEDA DI VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'introduzione dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia prevede la sensibilizzazione dei bambini alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza dell' identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. I bambini, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. L'insegnamento è oggetto sia delle valutazioni periodiche che di quella finale. La valutazione spetta al docente coordinatore dell'insegnamento che in ogni caso acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA INFANZIA.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'infanzia la valutazione assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. Ciò che la scuola dell'infanzia valuta è il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori: • Rispetto delle regole • Relazionalità con i compagni e con gli adulti • Partecipazione • Attenzione • Impegno • Autonomia • Modalità di apprendimento • Utilizzo delle conoscenze

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. BISACQUINO "MONS. G.BACILE - PAIC85000V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

OSSERVAZIONI INIZIALI Il bambino: □- Vive con serenità il distacco con la famiglia □- Accetta la figura delle insegnanti □- Conosce e rispetta le prime regole di vita sociale □- Partecipa al gioco □- Utilizza il linguaggio verbale in modo spontaneo □- Utilizza il linguaggio mimico-gestuale □- Ascolta e canta semplici canzoncine e filastrocche □- Esprime i propri bisogni
DIMENSIONE PSICOMOTORIA -Esegue semplici sequenze motorie -Esegue attività di coordinazione oculo-manuale □-Riconosce e denomina le principali parti del corpo □-Si muove autonomamente negli spazi scolastici
TRAGUARDI DI SVILUPPO (alla fine del primo anno di frequenza) IDENTITA' □-Dimostra di avere stima di se e fiducia nelle proprie capacità □-Si relaziona positivamente con i compagni, □-Ricerca la collaborazione e tende ad adeguarsi alle norme stabilite. AUTONOMIA □-Sa gestirsi in maniera autonoma e sa muoversi nello spazio-scuola. COMPETENZE □- Partecipa con entusiasmo alle attività proposte □- Interviene nelle conversazioni □- Comprende e comunica verbalmente le sue esperienze
CITTADINANZA □-Rispetta semplici regole di vita comunitaria. TRAGUARDI DI SVILUPPO (alla fine del secondo anno di frequenza) IDENTITA' □-Dimostra di avere stima e fiducia nelle proprie capacità -□



Accetta il confronto con gli altri AUTONOMIA □ -Gestisce autonomamente l'organizzazione degli spazi dimostrando spirito di iniziativa COMPETENZE □-Esegue le attività proposte - Interviene nelle discussioni in modo appropriato e spontaneo -Esplora la realtà con curiosità CITTADINANZA □- Rispetta regole di vita comunitaria TRAGUARDI DI SVILUPPO (alla fine del terzo anno di frequenza) IDENTITA' □-Esprime autostima e fiducia negli altri □ -Accetta le diversità e si confronta positivamente AUTONOMIA □- E' autonomo nella gestione degli spazi e dei materiali □ -Sa orientarsi nello spazio grafico COMPETENZE □- Esprime graficamente vissuti □- Condivide con i compagni il lavoro e il gioco □- Esegue una consegna data □- Ha sviluppato la motricità fine della mano □ -Contestualizza vocaboli nuovi □ -Memorizza poesie e filastrocche □ -Riconosce e disegna le principali figure geometriche □ - Classifica per colore ,forma e grandezza CITTADINANZA □ -Scopre gli altri e mette in relazione i propri bisogni con i loro □ -Comprende la necessità di condividere regole La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari, assumendo una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Vengono valutati gli elaborati grafico-pittorici, la comunicazione, le esercitazioni pratiche, le capacità relazionali e sociali. Il team docente per valutare si avvarrà di una molteplicità di strumenti quali: - osservazioni sistematiche -osservazioni occasionali - documentazione.

Allegato:

SCHEDA DI VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'introduzione dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia prevede la sensibilizzazione dei bambini alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. I bambini, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. L'insegnamento è oggetto sia delle valutazioni periodiche che di quella finale. La valutazione spetta



al docente coordinatore dell'insegnamento che in ogni caso acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe.

Allegato:

Nuove RUBRICHE DI VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. Ciò che la scuola dell'infanzia valuta è il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole
- Relazionalità con i compagni e con gli adulti
- Partecipazione
- Attenzione
- Impegno
- Autonomia
- Modalità di apprendimento
- Utilizzo delle conoscenze

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Modelli per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dagli alunni della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado e degli alunni BES alla fine del quadrimestre.



Allegato:

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di primo grado).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La nuova LEGGE del 1 ottobre 2024, n. 150 contiene una "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati". In data 10 gennaio 2025 è stata firmata l'Ordinanza Ministeriale che definisce le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della scuola primaria e del comportamento degli studenti della scuola secondaria di primo grado. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, nella scuola primaria, la valutazione sarà espressa attraverso giudizi sintetici: ottimo distinto buono discreto sufficiente non sufficiente accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina, incluso l'insegnamento dell'educazione civica e il comportamento. Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento degli studenti sarà espressa in decimi. In sede di scrutinio finale, il voto attribuito al comportamento degli alunni sarà riferito all'intero anno scolastico: coloro che otterranno un punteggio inferiore a 6/10 non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Allegato:

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi dell'art. 3, comma 1 (ammissione alla classe successiva nella scuola primaria) del Decreto legislativo 13.04.2017, n. 62 "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di



apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 62/2017 le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e cioè il fatto che ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Poiché, dunque, l'ammissione alle classi successive di scuola secondaria di primo grado e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e l'alunno può essere ammesso anche in presenza di voto finale inferiore a 6/10 in una o più discipline, MA NON NEL COMPORTAMENTO CHE DEVE ESSERE SUPERIORE AL 6/10 (O.M. del 10 gennaio 2025), l'Istituto ha convenuto di stabilire alcuni criteri per l'eventuale non ammissione.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE sec. ed Es. di stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



MONS.G.BACILE = BISACQUINO - PAMM85001X

GIOVANNI XXIII= CAMPOFIORITO - PAMM850021

Criteri di valutazione comuni

Modelli per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dagli alunni della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado e degli alunni BES alla fine del quadrimestre.

Allegato:

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di primo grado).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegato

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA SCUOLA SEC. DI I GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La nuova LEGGE del 1 ottobre 2024, n. 150 contiene una "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati". In data 10 gennaio 2025 è stata firmata l'Ordinanza Ministeriale che definisce le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della scuola primaria e del comportamento degli studenti della scuola secondaria di primo



grado. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento degli studenti sarà espressa in decimi. In sede di scrutinio finale, il voto attribuito al comportamento degli alunni sarà riferito all'intero anno scolastico: coloro che otterranno un punteggio inferiore a 6/10 non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Allegato:

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SC. SEC. DI I GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 62/2017 le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e cioè il fatto che ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Poiché, dunque, l'ammissione alle classi successive di scuola secondaria di primo grado e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e l'alunno può essere ammesso anche in presenza di voto finale inferiore a 6/10 in una o più discipline, MA NON NEL COMPORTAMENTO CHE DEVE ESSERE SUPERIORE AL 6/10 (O.M. del 10 gennaio 2025), l'Istituto ha convenuto di stabilire alcuni criteri per l'eventuale non ammissione.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Vedi allegato

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE sec. ed Es. di stato (2).pdf

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

LA VALUTAZIONE TRASVERSALE DELLE COMPETENZE ORALI E DELLE PROVE SCRITTE

Allegato:

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GIOVANNI XXIII=CAMPOFIORITO - PAEE850011

I.C. BISACQUINO-MONS. G. BACILE - PAEE850022

Criteri di valutazione comuni

Modelli per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dagli alunni della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado e degli alunni BES alla fine del



quadrimestre.

Allegato:

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di primo grado).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegato

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ED. CIVICA SC. PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La nuova LEGGE del 1 ottobre 2024, n. 150 contiene una "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati". In data 10 gennaio 2025 è stata firmata l'Ordinanza Ministeriale che definisce le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della scuola primaria e del comportamento degli studenti della scuola secondaria di primo grado. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, nella scuola primaria, la valutazione sarà espressa attraverso giudizi sintetici: ottimo distinto buono discreto sufficiente non sufficiente accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina, incluso l'insegnamento dell'educazione civica e il comportamento.

Allegato:

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SC. PRIMARIA.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'art. 3, comma 1 (ammissione alla classe successiva nella scuola primaria) del Decreto legislativo 13.04.2017, n. 62 "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".

Criteri di Valutazione classe prima primaria

Vedi documento unico a piè di pagina

Criteri di Valutazione classe seconda primaria

Vedi documento unico a piè di pagina

Criteri di Valutazione classe terza primaria

Vedi documento unico a piè di pagina

Criteri di Valutazione classe quarta primaria

Vedi documento unico a piè di pagina

Criteri di Valutazione classe quinta primaria

Vedi documento unico a piè di pagina



Criteri di Valutazione classi della scuola primaria

- DESCRIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - DECLINAZIONE DESCRITTIVA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO CORRELATI AI GIUDIZI SINTETICI RIPORTATI NELL'ALLEGATO A- OM 3/2025 per la Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Allegato:

DECLINAZIONE DESCRITTIVA LIVELLI APPRENDIMENTO CORRELATI A GIUDIZI DESCRITTIVI SINTETICI SCUOLA PRIMARIA. (1).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso attività didattiche specifiche, individualizzate e di gruppo, previste nel PEI alla cui formulazione partecipano tutti i docenti del team oltre all'insegnante di sostegno. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato regolarmente. Tutti gli studenti sono coinvolti in attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità al fine di promuovere il senso di uguaglianza e pari dignità. Gli alunni con disabilità e con particolare fragilità sono coinvolti sia nei progetti curricolari che extracurricolari (in particolare nella realizzazione del progetto PON FSE Inclusione "Tutti a scuola piacevolmente"). La scuola elabora PDP per gli alunni con DSA e con BES.

Punti di debolezza

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni (sia alla primaria che alla secondaria di I grado) che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da un ambiente socio-culturale basso. La scuola differenzia percorsi didattici curricolari personalizzati (PDP) per gli studenti con particolare svantaggio socio-economico-culturale. Sono stati attivati dei percorsi di recupero extracurricolari per alcune discipline alla scuola secondaria e di recupero curricolare alla primaria attraverso l'utilizzo dei docenti di potenziamento. Gli esiti vengono costantemente verificati nei consigli di classe e in seduta plenaria in seno al collegio. Gli interventi individualizzati sono abbastanza efficaci. La scuola ha ottenuto l'approvazione di diverse candidature per progetti PON FSE sia di recupero (Dispersione scolastica, già realizzato) che di potenziamento (Competenze di base, Atelier creativi, PON di Cittadinanza globale, europea, patrimonio artistico e culturale, ed. alla imprenditorialità ecc...). Gli studenti con particolari attitudini disciplinari vengono potenziati attraverso attività individualizzate che valorizzano le eccellenze (partecipazione a concorsi e gare, realizzazione di attività teatrali, musicali e trasversali in diverse occasioni).

Punti di debolezza



Sarebbe necessaria l'implementazione di risorse economiche e materiali (FIS e finanziamenti statali) per finanziare le attività curricolari e gli acquisti nella progettazione/gestione delle attività curricolari ordinarie

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola favorisce l' inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso attività didattiche specifiche, individualizzate e di gruppo, previste nel PEI alla cui formulazione partecipano tutti i docenti del team oltre all' insegnante di sostegno. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato regolarmente dal team docenti. Tutti gli studenti sono coinvolti in attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità al fine di promuovere il senso di uguaglianza e pari dignità. Gli alunni con disabilità e con particolare fragilità sono stati coinvolti sia nei progetti curricolari che extracurricolari attivati a seguito dei finanziamenti PON - PNRR .La scuola elabora PDP per gli alunni con DSA e con BES. Gli alunni (sia alla primaria che alla secondaria di I grado) che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da un ambiente socioculturale basso. La scuola differenzia percorsi didattici curricolari personalizzati (PDP) per gli studenti con particolare svantaggio socioeconomico-culturale. Sono stati attivati dei percorsi di recupero curricolare alla primaria attraverso l'utilizzo dei docenti di potenziamento. Gli esiti vengono costantemente verificati nei consigli di classe e in seduta plenaria in seno al collegio. Gli interventi individualizzati sono abbastanza efficaci. La scuola ha ottenuto l'approvazione di diversi progetti PON PNRR, che hanno avuto un riscontro positivo da parte dell'utenza. Gli studenti con particolari attitudini disciplinari vengono potenziati attraverso attività individualizzate che valorizzano le eccellenze (partecipazione a concorsi e gare, realizzazione di attività teatrali, musicali e trasversali in diverse occasioni).

Punti di debolezza:

Sarebbe necessaria l'implementazione di risorse economiche e materiali (FIS e finanziamenti statali) per finanziare gli acquisti nella progettazione/gestione delle attività curricolari ordinarie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzioni strumentali Area 5 Disagio
Docenti referenti Educazione alla salute

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene redatto e approvato dal GLO (Gruppo Operativo di Lavoro per l'inclusione). E' elaborato ogni anno ed è soggetto a verifiche periodiche, al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi e per apportare eventuali modifiche o integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico Docenti del consiglio di classe Docenti di sostegno Genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale Figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il MIUR assegna un forte valore strategico alla corresponsabilità educativa; l'instaurazione di un confronto sincero tra la scuola e la famiglia è presupposto per la nascita di un rapporto basato sulla fiducia che miri a garantire la piena inclusione. La famiglia ha un ruolo centrale nella stesura dei documenti e nella partecipazione nei processi di inclusione dei propri figli, tale ruolo nel dialogo educativo con la scuola e con gli altri soggetti coinvolti, nel rispetto dei ruoli, è fondamentale.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il principio guida della valutazione è «il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali». Nel PEI [art. 7, comma 2 lettera d) del D.lgs. 66/2017, come modificato dal D.lgs. 96/2019] sono esplicitati i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. La Certificazione delle Competenze, prevista al termine della classe quinta della Scuola Primaria e della



classe terza della Scuola Secondaria di I grado, spetta al team docente e al consiglio di classe che definiscono le competenze effettivamente certificabili, la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza e la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli coerentemente e compatibilmente al PEI dello studente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'attività di Orientamento è finalizzata ad aiutare gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado ad effettuare una scelta ponderata e consapevole per il proseguo degli studi. Solitamente l'orientamento nel nostro istituto si svolge interamente nel corso del I quadrimestre, in prossimità delle iscrizioni. Al fine di consentire l'espletamento dell'obbligo scolastico e formativo, la normativa in vigore permette agli alunni di poter scegliere tra istituti tecnici, professionali e licei, nonché corsi di formazione professionali realizzati da Enti di formazione accreditati a livello regionale. Per agevolare tale scelta, la scuola ospita in presenza a dicembre, i docenti responsabili dell'orientamento di ciascun Ente/Istituzione scolastica che gravita nel raggio di 50 km circa, al fine di far conoscere ai propri alunni delle classi terze l'offerta formativa prevista per il successivo anno scolastico, con l'ausilio di presentazioni multimediali, video, locandine e per soddisfare le richieste e le curiosità degli alunni. Ogni anno a metà gennaio, durante il periodo di iscrizione on line, viene organizzato un Open day, cui partecipano gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore e i Centri di Formazione Professionale del territorio, allo scopo di fornire un quadro ampio e diversificato delle proposte formative disponibili. Durante la pandemia si è utilizzata la formula del Virtual Open day, in modalità video conferenza sulla piattaforma G-MEET, che ha coinvolto tutti gli alunni delle classi terze dei tre plessi, i rispettivi genitori, sette istituti di istruzione secondaria superiore e tre centri di formazione professionale, con i rispettivi docenti referenti dell'orientamento, che hanno illustrato i piani di studio, i relativi quadri orari e gli sbocchi professionali. Le attività di orientamento prevedono altresì visite alle scuole di Secondo grado, giornate studio, partecipazione alle attività didattiche e laboratoriali e agli Open Day organizzati dalle scuole di secondo grado. Per facilitare le iscrizioni, che avvengono esclusivamente attraverso il sistema "Iscrizioni on-line" collegandosi al sito del MIUR, la segreteria offre un servizio di supporto ai genitori degli alunni, rendendo l'accesso disponibile anche dal sito web della scuola cliccando su ISCRIZIONI ON LINE.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Mentoring

Approfondimento

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Questo documento è una guida dettagliata per informare le famiglie sulle prassi attuate, all'interno della nostra scuola, per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Allegato:

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE.pdf



Aspetti generali

Organizzazione



Articolazione dell'anno scolastico

Il Collegio dei Docenti, riguardo alla proposta di suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri oppure in tre trimestri, esprime all'unanimità parere favorevole alla suddivisione quadrimestrale, ritenendola più idonea a favorire:

- una migliore distribuzione del carico didattico e organizzativo, favorendo una gestione più equilibrata delle attività curriculari ed extracurricolari;
- il periodo più lungo del quadrimestre permette una più approfondita verifica e valutazione degli apprendimenti, garantendo maggiore continuità didattica;
- questa scansione facilita il monitoraggio dell'andamento degli studenti, offrendo tempi adeguati per eventuali interventi di recupero o potenziamento;
- risponde efficacemente alle esigenze di programmazione annuale, prevedendo momenti di riflessione e autovalutazione più distanziati ma completi.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico ha la rappresentanza legale dell'Istituto, rappresenta l'unitarietà dell'Istituzione ed è responsabile della gestione della medesima. In base al D. Lgs. 165/2001, il Dirigente Scolastico: • assicura la gestione unitaria dell'istituzione; • ha la legale rappresentanza dell'istituzione diretta; • è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio; • ha poteri, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; • organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative; • è titolare delle relazioni sindacali. • Assicura la qualità della formazione, la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica del territorio interagendo con gli Enti locali, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento. Compiti specifici derivanti dalla gestione della Scuola sono: • la presidenza del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe, del Comitato di valutazione e della Giunta esecutiva del

1



Consiglio di Istituto; • l'esecuzione delle delibere di questi collegi; • il mantenimento dei rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (MIM e USR); • la formazione delle classi, il ruolo docenti, il calendario delle lezioni (insieme al Collegio dei Docenti). Le competenze e i compiti, sopra descritti, sono stati potenziati dalla Legge n. 107/2015 che, si legge al Comma 1, dà piena attuazione all'Autonomia delle Istituzioni scolastiche. Le competenze e i compiti del D.S., descritte sinteticamente nel comma 78 della suddetta legge, proseguono nel solco tracciato dalle norme sopra citate: "il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane." Il comma 4 prevede che il Dirigente definisca gli indirizzi, per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, da seguire nell'elaborazione del PTOF. Il comma 4 conferisce al D.S. un'attribuzione di fondamentale importanza, in quanto egli



indicherà, per l'elaborazione del PTOF, gli indirizzi (prima determinati dal Consiglio d'Istituto) per l'organizzazione dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare, per il potenziamento dell'offerta formativa, per le attività progettuali anche d'intesa con gli enti e le associazioni del territorio, per la formazione di tutto il personale docente e non.

DSGA

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico • Predisporre il piano di lavoro del personale ATA, organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario • Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta l'attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili • È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili (CCNL 2007-09).

1

1° COLLABORATORE DS

Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento o su delega. Garantire la propria presenza in Istituto per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurando la gestione della sede, controllando le necessità strutturali e didattiche, riferendo al dirigente sul suo andamento. È delegato a svolgere le seguenti funzioni: • Pianificazione, coordinamento e controllo dell'orario curricolare dei docenti. • Predisposizione, in collaborazione con il

1



Dirigente scolastico e il secondo Collaboratore, delle presentazioni per le riunioni collegiali. • Coordinamento e controllo dell'attività didattica quotidiana, in collaborazione con il secondo collaboratore e i docenti responsabili di plesso, vigilando sul rispetto degli orari, sulla presenza in classe di docenti e alunni, sulla serenità e sull'ordine di svolgimento dell'attività stessa. • Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne. • Segnalazione tempestiva delle emergenze in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. • Pianificazione, supporto e coordinamento del lavoro delle Funzioni Strumentali. • Adattamento dell'orario alle esigenze contingenti. • Raccolta e lettura dei verbali di interclasse, intersezione e di classe. • Predisposizione dei permessi di entrata e uscita degli alunni. • Predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Il docente collabora inoltre col Dirigente: • Nella formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e della relativa documentazione. • Nella formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali. • Nella predisposizione delle circolari. • Nella predisposizione del Piano Annuale delle attività. • Nella cura dei rapporti e nella comunicazione con l'utenza e gli enti esterni. • Nell'azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto. • Nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne. • Nell'organizzazione di conferenze e corsi di formazione. • Nelle attività di continuità e



orientamento. • Nella fase di iscrizioni degli alunni. • Nella cura di questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. • Nella vigilanza complessiva sugli ambienti e sulle attrezzature. • Nella vigilanza e controllo della disciplina. È delegato alla firma dei seguenti atti: • Richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. • Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA. • Atti contenenti comunicazioni urgenti al personale docente e ATA. • Corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza. • Corrispondenza con l'Amministrazione del MIM centrale e periferica, avente carattere di urgenza. • Richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi. E' nominato Referente con incarico di Vigilanza del plesso della scuola Secondaria di I grado in Bisacquino, con i seguenti compiti: • Cura dello scambio delle informazioni tra Dirigenza e plesso. • Partecipazione alle riunioni dello Staff di Dirigenza. • Formulazione con lo Staff di Dirigenza dell'orario delle lezioni. • Gestione delle relazioni all'interno e all'esterno al fine di elevare la qualità del servizio. • Cura e controllo del registro delle presenze dei docenti e del personale ATA del plesso. • Organizzazione della sostituzione dei docenti assenti con l'utilizzo delle compresenze e delle ore eccedenti, tenendo aggiornato il registro delle sostituzioni. • Diffusione e archiviazione delle circolari. • Vigilanza sul rispetto dell'orario del personale docente in servizio nel plesso. • Vigilanza sul rispetto dell'orario del personale



ATA in servizio nel plesso in collaborazione con il DSGA. • Vigilanza sulla disciplina degli alunni e sull'entrata e uscita degli stessi • Tenuta di un registro dei sussidi e dell'arredo scolastico e custodia degli stessi. • Controllo dell'igiene e della pulizia dei locali. • Segnalazione al DS di rischi o pericoli in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. • Segnalazione immediata al DSGA di casi di furto o incidenti.

2° COLLABORATORE DS

Garantire la propria presenza in Istituto per il regolare funzionamento dell'attività didattica, coadiuvando il primo collaboratore nella gestione della sede, controllando le necessità strutturali e didattiche, riferendo al dirigente sul suo andamento. È delegato a svolgere le seguenti funzioni: • Pianificazione, coordinamento e controllo dell'orario curricolare dei docenti. • Predisposizione, in collaborazione con il Dirigente scolastico e il primo Collaboratore, delle presentazioni per le riunioni collegiali. • Verifica delle presenze e redazione del verbale delle sedute del Collegio dei docenti. • Coordinamento e controllo dell'attività didattica quotidiana, in collaborazione con il primo collaboratore e i docenti responsabili di plesso, vigilando sul rispetto degli orari, sulla presenza in classe di docenti e alunni, sulla serenità e sull'ordine di svolgimento dell'attività stessa. • Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne. • Raccolta e cura della documentazione dei consigli di interclasse, d'intersezione e di classe. • Segnalazione tempestiva delle emergenze in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. •

1



Pianificazione, calendarizzazione e coordinamento delle attività di laboratorio e di ampliamento dell'offerta formativa. • Coordinamento della partecipazione a concorsi e gare. • Predisposizione di questionari e modulistica interna. • Predisposizione dei calendari delle attività progettuali aggiuntive di insegnamento. Il docente collabora inoltre col Dirigente: • Nella formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e della relativa documentazione. • Nella formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali. • Nella predisposizione delle circolari. • Nell'azione di supporto e coordinamento didattico dei docenti. • Nella cura dei rapporti e nella comunicazione con l'utenza e gli enti esterni. • Nell'azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto. • Nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne. • Nell'organizzazione di conferenze e corsi di formazione. • Nelle attività di continuità e orientamento. • Nella fase di iscrizioni degli alunni. • Nella cura di questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. • Nella vigilanza complessiva sugli ambienti e sulle attrezzature. • Nella vigilanza e controllo della disciplina. In caso di sostituzione del DS e del primo collaboratore, è delegato alla firma dei seguenti atti: • Atti contenenti comunicazioni urgenti al personale docente e ATA; • Corrispondenza con l'Amministrazione del MIM centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • Corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale,



comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA; • Richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • Richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. E' nominato Referente con incarico di Vigilanza del plesso della scuola Primaria in Bisacquino, con i seguenti compiti: • Cura dello scambio delle informazioni tra Dirigenza e plesso. • Partecipazione alle riunioni dello Staff di Dirigenza. • Formulazione con lo Staff di Dirigenza dell'orario delle lezioni. • Gestione delle relazioni all'interno e all'esterno al fine di elevare la qualità del servizio. • Cura e controllo del registro delle presenze dei docenti e del personale ATA del plesso. • Organizzazione della sostituzione dei docenti assenti con l'utilizzo delle compresenze e delle ore eccedenti, tenendo aggiornato il registro delle sostituzioni. • Diffusione e archiviazione delle circolari. • Vigilanza sul rispetto dell'orario del personale docente in servizio nel plesso. • Vigilanza sul rispetto dell'orario del personale ATA in servizio nel plesso in collaborazione con il DSGA. • Vigilanza sulla disciplina degli alunni e sull'entrata e uscita degli stessi. • Tenuta di un registro dei sussidi e dell'arredo scolastico e custodia degli stessi. • Controllo dell'igiene e della pulizia dei locali. • Segnalazione al DS di rischi o pericoli in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. • Segnalazione immediata al DSGA di casi di furto o incidenti.



FUNZIONE STRUMENTALE

AREA n. 1: GESTIONE DEL P.TO.F.- RAPPORTI
CON ENTI ESTERNI E VALUTAZIONE 1 a:
Revisione e aggiornamento del PTOF, progetti
formativi e rapporti con enti esterni; •
Partecipare alle riunioni • Convocare e
coordinare la Commissione PTOF • Revisione,
aggiornamento e stesura del PTOF dell'Istituto
Complessivo • Progetti formativi e rapporti con
enti esterni • Monitorare le attività svolte
(monitoraggio intermedio e finale) •
Rendicontare il lavoro svolto e collaborare
all'autoanalisi di istituto 1 b Autovalutazione
d'Istituto e SNV; prove INVALSI •
Autovalutazione d'Istituto e SNV • Collegarsi
periodicamente alla piattaforma INVALSI e
controllare novità, date e materiali da scaricare
relativi ai vari adempimenti • Analizzare gli esiti
delle prove INVALSI del precedente a.s.,
predisporre rendicontazioni degli stessi e
suggerire strategie finalizzate al miglioramento
dei risultati • Collaborare con il Dirigente
Scolastico e le Funzioni Strumentali per
l'aggiornamento del RAV e del PdM in relazione
ai risultati degli alunni nelle prove nazionali •
Organizzare, in sinergia con il Dirigente
Scolastico e con i collaboratori, le giornate delle
somministrazioni delle prove INVALSI,
predisporre tutti i materiali utili (modelli
verbali, registro assenti, fogli per appunti ecc.);
formare, durante la riunione preliminare, i
docenti scelti come somministratori e
collaboratori tecnici e supportarli in caso di
problematiche nel periodo di svolgimento delle
prove; assicurarsi del corretto svolgimento
delle prove stesse; partecipare alla

8



somministrazione delle prove come collaboratore tecnico alternandosi con altri docenti designati • Presenziare a eventuali riunioni formative organizzate dall'INVALSI • Monitorare le attività svolte (monitoraggio intermedio e finale) • Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto

AREA n. 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI- REGISTRO ELETTRONICO 2 a

Documentazione didattica informatizzata; accoglienza nuovi docenti; bisogni formativi; piano aggiornamento e formazione; supporto prove Invalsi; registro elettronico e scrutini (Scuola Infanzia e Primaria) • Partecipare alle riunioni • Documentazione didattica informatizzata • Accoglienza nuovi docenti • Bisogni formativi • Piano aggiornamento e formazione (Scuola Infanzia e Primaria) • Supporto prove Invalsi • Supportare l'utilizzo del registro elettronico e delle LIM • Supporto per gli scrutini • Supportare e collaborare nella gestione delle riunioni e attività a distanza • Monitorare le attività svolte (monitoraggio intermedio e finale) • Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto 2 b

Documentazione didattica informatizzata; accoglienza nuovi docenti; bisogni formativi; piano aggiornamento e formazione; supporto prove Invalsi; registro elettronico e scrutini (Scuola Secondaria di I grado) • Partecipare alle riunioni • Documentazione didattica informatizzata • Accoglienza nuovi docenti • Bisogni formativi • Piano aggiornamento e formazione (Scuola Secondaria di I grado) • Supporto prove Invalsi • Supportare l'utilizzo



del registro elettronico e delle LIM • Supporto per gli scrutini • Supportare e collaborare nella gestione delle riunioni e attività a distanza • Monitorare le attività svolte (monitoraggio intermedio e finale) • Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto

AREA n. 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

3 a Informazione, somministrazione e raccolta dati prove INVALSI; tutoraggio; rapporti scuola-famiglia; continuità e orientamento; visite guidate e viaggi d'istruzione (Scuola Infanzia e Primaria) • Partecipare alle riunioni • Informazione, somministrazione e raccolta dati prove INVALSI • Tutoraggio • Rapporti Scuola -famiglia • Continuità e orientamento • Visite guidate e viaggi d'istruzione • Monitorare le attività svolte (monitoraggio intermedio e finale) • Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto

3 b Informazione, somministrazione e raccolta dati prove INVALSI; tutoraggio; rapporti scuola-famiglia; continuità e orientamento; visite guidate e viaggi d'istruzione (Scuola Secondaria di I grado) • Partecipare alle riunioni • Informazione, somministrazione e raccolta dati prove INVALSI • Tutoraggio; • Rapporti Scuola - famiglia • Continuità e orientamento • Visite guidate e viaggi d'istruzione • Monitorare le attività svolte (monitoraggio intermedio e finale) • Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto

AREA n. 4: DISAGIO, INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ, BES, DSA

4 a Rilevazione degli alunni BES e DSA; gestione e cura della



documentazione relativa al sostegno;
consulenza ai genitori e ai docenti; verifica periodica delle pratiche inclusive della didattica; verifica del grado di inclusività della scuola (Scuola Infanzia e Primaria) 4 b
Rilevazione degli alunni BES e DSA; gestione e cura della documentazione relativa al sostegno; consulenza ai genitori e ai docenti; verifica periodica delle pratiche inclusive della didattica; verifica del grado di inclusività della scuola (Scuola secondaria di I grado) •
Partecipare alle riunioni • Rilevazione degli alunni BES e DSA • Gestione e cura della documentazione relativa al sostegno •
Consulenza ai genitori e ai docenti • Verifica periodica delle pratiche inclusive della didattica • Verifica periodica del grado di Inclusività della scuola • Aggiornare il Piano annuale dell'Inclusività • Monitorare l'andamento degli alunni con disabilità e BES • Supportare la Segreteria nella raccolta e nella conservazione della documentazione • Curare i rapporti con le famiglie degli alunni con disabilità e BES e collaborare col DS nel ricevimento genitori • Curare i rapporti con l'esterno, in particolare l'UOS NPJA e altri enti ed associazioni che seguono gli alunni con disabilità e BES • Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto • Partecipare alle sedute del GLO e del GLI • Gestire i rapporti con le famiglie degli alunni stranieri • Gestire i rapporti con enti o associazioni di volontariato che si occupano dell'accoglienza e dell'inclusione degli stranieri.



RESPONSABILE DI
LABORATORIO

Laboratorio Musicale - STEM - Atelier
Creativo/Informatico - Scientifico - Aula Psico-
Motricità (Bisacquino) - Laboratorio
Informatico/Scientifico - Umanistico
(Campofiorito) - Custodire il materiale didattico,
tecnico e scientifico del laboratorio. -
Predisporre gli elenchi descrittivi del materiale
presente nel laboratorio. - Predisporre
eventuali piani di acquisto. - Segnalare al DSGA
eventuali guasti e/o malfunzionamenti delle
apparecchiature. - Segnalare al DSGA materiali
e attrezzature da scaricare e smaltire. -
Predisporre il regolamento di utilizzo del
laboratorio e curarne l'affissione e la
diffusione. - Formulare un orario di utilizzo del
laboratorio, sentiti i colleghi che ne fruiscono,
specificando criteri adottati e priorità
individuate. - Predisporre e controllare
periodicamente il registro di accesso ai
laboratori. - Controllare e verificare, al termine
dell'anno scolastico, il corretto funzionamento
dei beni contenuti nel laboratorio affidatogli.

7

ANIMATORE DIGITALE

- Stimolare la formazione interna della scuola negli ambiti del PNSD, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative
- Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti sui temi del PNSD
- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure
- Favorire il processo di digitalizzazione della Scuola nonché diffondere

1



le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale • Favorire la formazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, l'adozione di soluzioni metodologiche innovative, il coinvolgimento degli alunni nell'organizzazione di attività, delle famiglie e degli altri attori del territorio al fine di diffondere il più possibile una cultura digitale condivisa, in coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento della Scuola.

ADDETTO AL SERVIZIO DI
PREVENZIONE E
PROTEZIONE (ASPP)

Fa da supporto al Servizio di Prevenzione e Protezione, collaborando con il DS in materia di sicurezza. Si raccorda con il lavoro del RSPP della scuola, affiancandolo nella valutazione dei rischi ed elaborando le misure preventive e protettive, controllando poi la loro efficacia. Raccoglie e conserva la documentazione interna.

1

COORDINATORI/SEGRETARI
DI CLASSE, INTERCLASSE,
INTERSEZIONE

- Presiedere le riunioni del proprio consiglio •
- Convocare eventuali consigli straordinari •
- Curare i rapporti con le famiglie •
- Curare, raccogliere e consegnare la documentazione relativa alla classe (programmazioni...) •
- Supportare la Segreteria nella stesura di lettere di comunicazione alle famiglie •
- Monitorare le presenze degli studenti e segnalare i casi di alunni con assenze prolungate •
- Segnalare al DS le problematiche specifiche della classe.

25

REFERENTI ED. ALLA
LEGALITÀ

- Monitorare bandi, progetti e attività organizzati da enti esterni o dal Ministero •
- Curare i rapporti con l'esterno, con Enti e associazioni •
- Promuovere tra il personale

2



scolastico iniziative specifiche • Contribuire alla diffusione di buone pratiche scolastiche e comportamenti responsabili • Promuovere e diffondere i valori della tolleranza, della democrazia e della giustizia • Collaborare con il referente per il bullismo • Collaborare con il DS nella comunicazione con famiglie e personale scolastico

REFERENTI EDUCAZIONE
ALLA SALUTE,
PREVENZIONE
DIPENDENZE ED
EDUCAZIONE AMBIENTALE

• Monitorare bandi, progetti e attività organizzati da enti esterni o dal Ministero • Curare i rapporti con l'esterno, con Enti e associazioni • Promuovere tra il personale scolastico iniziative specifiche • Collaborare con il DS nella comunicazione con famiglie e personale scolastico 2

REFERENTE CORSO AD
INDIRIZZO MUSICALE
SCUOLA SECONDARIA DI I
GRADO

• Collaborare con il Dirigente Scolastico per tutto ciò che riguarda le attività dell'indirizzo musicale, dalle riunioni di presentazione ai genitori alle necessità dell'utenza • Fornire supporto ai docenti di educazione musicale e di strumento nell'organizzazione dei concerti di Natale e di fine anno scolastico (calendari prove, scrittura del programma, organizzazione logistica) • Collaborare nell'organizzazione della visita delle classi quinte alla scuola secondaria di primo grado • Collaborare alla risoluzione delle problematiche dell'indirizzo • Coordinare le attività relative alle lezioni di strumento in orario pomeridiano anche ai fini dell'organizzazione della musica di insieme • Raccordarsi con il Dirigente Scolastico e con i collaboratori per le iniziative poste in essere nell'Istituto • Fornire supporto per la predisposizione dell'orario dei docenti 1



	dell'indirizzo • Collaborare nella gestione dei permessi di uscita degli alunni, in caso di assenza dei docenti e di variazioni orarie, provvedendo ad avisare le famiglie	
REFERENTI PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO	• Collaborare con il DS nella stesura e/o revisione del Regolamento • Svolgere azioni di monitoraggio e prevenzione • Gestire i casi che si verificano nelle classi • Prevedere interventi immediati e mirati • Collaborare con il DS nella comunicazione con famiglie e personale scolastico • Gestire i rapporti con Enti e Associazioni e Organi di polizia • Accogliere le segnalazioni di atti di bullismo/cyberbullismo • Proporre iniziative e strumenti utili per un uso corretto e consapevole delle tecnologie.	2
REFERENTE PROGETTO FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE"	Contatta il Ministero delle politiche agricole per la definizione della tempistica di attuazione del progetto. Prepara le circolari e gli avvisi per gli insegnanti e i genitori. Contatta la ditta distributrice per l'organizzazione del calendario di distribuzione della frutta.	2
REFERENTE "LA SCUOLA SUI SOCIAL"	Pubblica foto e documenti vari della scuola, di interesse educativo-didattico, sulla pagina Facebook.	2
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)	Collabora con la Funzione Strumentale dell'Area 1b per la redazione del Rapporto di Valutazione (RAV). □Sulla base delle risultanze del RAV cura la stesura, in collaborazione con la Funzione Strumentale dell'Area 1b, del Piano di Miglioramento (PdM).	7
COMMISSIONE □ GRUPPO DI LAVORO PTOF, PROGETTAZIONE E	• Collaborare con la Funzione Strumentale gestione del PTOF – Rapporti con enti esterni e Valutazione • Contribuire a sviluppare una	8



REALIZZAZIONE DI
INIZIATIVE VOLTE A
MIGLIORARE I RISULTATI
NELLE PROVE
STANDARDIZZATE E FORME
DI MONITORAGGIO DEL
RAGGIUNGIMENTO DEGLI
OBIETTIVI DI
MIGLIORAMENTO E
RENDICONTAZIONE DEI
RISULTATI RAGGIUNTI

visione unitaria dei valori educativi condivisi
dall'intera comunità scolastica • Predisporre
forme di monitoraggio del raggiungimento
degli obiettivi di miglioramento e
rendicontazione dei risultati raggiunti •
Collaborare con il NIV nella stesura di RAV, PdM
e RS e nella definizione dei criteri di valutazione
degli apprendimenti • Progettazione e
realizzazione di iniziative volte a migliorare i
risultati nelle prove standardizzate

COMMISSIONE ORARIO
SETTIMANALE

• Stesura orario delle lezioni

9

REFERENTI PROGETTO
SPORT DI CLASSE

Fornisce supporto organizzativo, metodologico
e didattico. □Collabora con l'insegnante di
educazione fisica alla progettazione delle
attività didattiche, alla programmazione e
realizzazione delle attività motorie e sportive
scolastiche. Coordina lo svolgimento delle
attività nelle varie classi coinvolte nel Progetto.

2

TUTOR NEO-ASSUNTI

• Accogliere il neo-assunto nella comunità
professionale • Favorire la sua partecipazione
ai diversi momenti di vita collegiale della scuola
• Esercitare ogni utile forma di ascolto,
consulenza e collaborazione per migliorare la
qualità e l'efficacia dell'insegnamento •
Predisporre momenti di reciproca osservazione
in classe: peer to peer • Condividere con il neo
assunto il bilancio delle competenze (all'inizio e
alla fine del percorso) • Coordinarsi con il
dirigente scolastico, il direttore del corso e l'e-
tutor • Valutare il prodotto • Partecipare alla
seduta conclusiva

1



**CENTRO SPORTIVO
SCOLASTICO**

Progetta e pianifica l'attività sportiva scolastica dell'Istituto (progetti di Ed. motoria /Ed. fisica per la scuola primaria e per la Scuola Sec. di I grado) con il supporto ed il sostegno dell'Ufficio Scolastico Regionale del MIM. Attiva le sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica. Cura i rapporti con le famiglie degli studenti. Collabora con gli Enti Locali; Collabora con le associazioni sportive del territorio.

4

**REFERENTI "GIOCHI
MATEMATICI DEL
MEDITERRANEO"**

Tenere i contatti per conto della scuola con le istituzioni e con gli enti operanti nell'ambito dei Giochi matematici del Mediterraneo •
Predisporre le informazioni necessarie per l'iscrizione degli studenti • Predisporre le comunicazioni relative alle date e alle modalità di svolgimento delle prove • Curare la raccolta ordinata della documentazione • Disseminare i risultati delle competizioni all'interno dei C.d.C.

2

**DOCENTI RESPONSABILI
DEGLI ORDINI DI
SCUOLA/PLESSO**

• Ricevere la comunicazione dei permessi brevi dei docenti del proprio ordine di scuola/plesso e organizzarne il recupero in base alle esigenze del proprio ordine di scuola/plesso •
Controllare le presenze del personale docente del proprio ordine di scuola/plesso e predisporre le sostituzioni del personale assente fino all'eventuale nomina del supplente temporaneo • Accogliere i nuovi docenti • Curare i rapporti con le famiglie e collaborare col DS nel ricevimento genitori • Avanzare proposte al DS in merito all'assegnazione dei docenti alle classi • Autorizzare permessi e giustificazioni degli studenti • Curare l'applicazione del

6



	regolamento di Istituto nel proprio ordine di scuola/plesso • Segnalare tempestivamente al DS problematiche specifiche del proprio ordine di scuola/plesso • Controllare la ricezione delle circolari e di altro materiale proveniente dalla Segreteria e curarne la diffusione all'interno del plesso, assicurandosi che tutto il personale interessato ne abbia preso visione • Partecipare alle riunioni • Collaborare alla stesura del piano annuale delle attività e alla calendarizzazione degli impegni collegiali	
REFERENTI PREVENZIONE E DISPERSIONE SCOLASTICA	Coadiuvare il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e si raccorda con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.	2
REFERENTI DIPARTIMENTI LINGUISTICO/ MATEMATICO- TECNOLOGICO- SCIENTIFICO	• Presiedere le riunioni del proprio dipartimento • Segnalare al DS le problematiche specifiche del dipartimento	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Progettano e realizzano attività educative e didattiche finalizzate allo sviluppo armonico del	12



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

bambino, nel rispetto dei tempi di crescita individuali e delle Indicazioni Nazionali. Le attività, organizzate nei campi di esperienza, privilegiano il gioco, la relazione, la scoperta e la laboratorialità, favorendo lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Particolare attenzione è rivolta all'inclusione, al benessere e alla collaborazione con le famiglie e il territorio. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

Docente di sostegno

Progetta e realizza attività educative e didattiche finalizzate allo sviluppo armonico del bambino, nel rispetto dei tempi di crescita individuali e delle Indicazioni Nazionali. Particolare attenzione è rivolta all'inclusione, al benessere e alla collaborazione con le famiglie e il territorio. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

1

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Progettano e realizzano attività didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze di base, culturali e sociali degli alunni, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. L'azione educativa promuove l'apprendimento

25



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

significativo, l'autonomia, il pensiero critico e il rispetto delle regole, attraverso metodologie attive, inclusive e laboratoriali. Particolare attenzione è rivolta alla personalizzazione dei percorsi, all'inclusione, alla valutazione formativa e alla collaborazione con le famiglie e il territorio.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

Docente di sostegno

Promuovono l'inclusione e il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso la progettazione e l'attuazione di interventi educativi e didattici personalizzati, in collaborazione con il team docente, le famiglie e le figure di supporto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

5

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Promuovono lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e del problem solving degli alunni, attraverso attività didattiche coerenti con le Indicazioni Nazionali e i bisogni formativi della classe.

Impiegato in attività di:

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Progettazione

A056 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Promuovono lo sviluppo delle competenze musicali, espressive e creative degli alunni, stimolando la percezione, l'interpretazione e la produzione musicale attraverso attività didattiche coerenti con le Indicazioni Nazionali e i bisogni formativi della classe.

2

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Sviluppa le competenze progettuali e operative degli alunni, promuovendo l'uso consapevole degli strumenti tecnologici e l'applicazione pratica delle conoscenze in attività didattiche coerenti con le Indicazioni Nazionali e i bisogni formativi della classe.

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

AB56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (CHITARRA)

Sviluppa le competenze strumentali, espressive e interpretative degli alunni, promuovendo la pratica individuale e di insieme attraverso attività didattiche coerenti con le Indicazioni Nazionali e i bisogni formativi della classe.

1

Impiegato in attività di:



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Progettazione

AC56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (CLARINETTO)

Sviluppa le competenze strumentali, espressive e interpretative degli alunni, promuovendo la pratica individuale e di insieme attraverso attività didattiche coerenti con le Indicazioni Nazionali e i bisogni formativi della classe.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Progettazione

ADMM - SOSTEGNO

Promuovono l'inclusione e il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, progettando e attuando interventi personalizzati in collaborazione con il team docente, le famiglie e le figure di supporto.
Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

AG56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (FLAUTO)

Sviluppa le competenze strumentali, espressive e interpretative degli alunni, promuovendo la pratica individuale e di insieme attraverso attività didattiche coerenti con le Indicazioni Nazionali e i bisogni formativi della classe.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Progettazione



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Sviluppa le competenze strumentali, espressive e interpretative degli alunni, promuovendo la pratica individuale e di insieme attraverso attività didattiche coerenti con le Indicazioni Nazionali e i bisogni formativi della classe. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	1
---	--	---

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Promuove lo sviluppo delle competenze artistiche, espressive e culturali degli alunni, attraverso attività didattiche coerenti con le Indicazioni Nazionali e i bisogni formativi della classe. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	1
---	---	---

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Progettano e realizzano attività didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistiche, espressive, comunicative e di comprensione del testo degli alunni attraverso attività didattiche coerenti con le Indicazioni Nazionali e i bisogni formativi della classe. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	5
--	---	---

AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE	Favorisce lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche degli alunni, attraverso attività didattiche coerenti con le	1
---	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Indicazioni Nazionali e i bisogni formativi della classe. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	
----------------------------------	---	--

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	promuove lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche degli alunni, attraverso attività didattiche coerenti con le Indicazioni Nazionali e i bisogni formativi della classe. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	1
---	--	---

AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Promuove lo sviluppo delle competenze motorie, relazionali e cooperative degli alunni, favorendo l'educazione alla salute, al benessere e alla pratica sportiva attraverso attività didattiche coerenti con le Indicazioni Nazionali e i bisogni formativi della classe. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende e organizza i servizi generali amministrativo contabili; organizza l'attività del personale ATA; predispone e formalizza atti amministrativi e contabili; svolge attività negoziali.

Ufficio protocollo

Registrazione in ordine cronologico di tutti gli atti in entrata e in uscita

Ufficio per la didattica

Gestione, iscrizione ,trasferimenti, fascicoli alunni in rete SIDI

Ufficio per il personale

Gestione fascicoli personale scolastico, assenze permessi ,visite fiscali, scioperi, permessi sindacali. Gestione graduatorie e individuazione supplenti, ecc.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE I.C. "G. REINA" DI CHIUSA SCLAFANI E ALTRA ISTITUZIONE SCOLASTICA DI CORLEONE - "SCUOLE INTERCONNESSE" IN QUALITA' DI SCUOLA CAPOFILA

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La Rete "Scuole interconnesse", di cui la nostra scuola risulta capofila, insieme all'Istituto Comprensivo "G. Reina" di Chiusa Sclafani (PA) e a un'altra istituzione scolastica statale di Corleone (PA) mira a valorizzare le risorse umane e strumentali del territorio che accomuna i tre Istituti per lo svolgimento di attività didattiche, di programmazione, di formazione e di aggiornamento sia relativamente al personale che agli studenti.

La costituzione della presente Rete, mediante la realizzazione di attività e servizi, persegue i seguenti obiettivi:

- a) presentazione e realizzazione di progetti didattici ed educativi deliberati dagli O.O.C.C.;
- b) convenzione con professionisti esterni per consulenze e prestazioni d'opera di comune interesse;



- c) convenzione per la realizzazione di manifesti, brochure, dépliant e opuscoli di interesse comune;
- d) scambio di risorse professionali nel rispetto delle norme sindacali contrattuali;
- e) condivisione di attività didattiche per gli studenti delle scuole della rete;
- f) organizzazione e realizzazione di eventi, convegni, seminari anche in collaborazione con gli Enti locali, le associazioni, le Università e gli enti privati.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE CON L'I.I.S.S. "DON CALOGERO DI VINCENTI" DI BISACQUINO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete (Art. 7 DPR 275/99) per attività di formazione, aggiornamento e orientamento rivolte agli studenti, al personale docente e ATA.



Denominazione della rete: **CONVENZIONI UNIPA E KORE PER TFA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzioni UNIPA e KORE per lo svolgimento di tirocini essendo l'Istituzione Scolastica Statale "Monsignor Giovanni Bacile" di Bisacquino con sezione staccata "Giovanni XXIII" di Campofiorito sede accreditata per lo svolgimento delle attività di tirocinio A.S. 2025/2026, previste nel percorso universitario e accademico di formazione iniziale e abilitazione di cui al D.M. 93/2012, in attuazione del D.M. 249/2010, e al D.P.C.M. del 4 agosto 2023, in attuazione degli articoli 2-bis e 2-ter dell'articolo 13 e dell'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 59 del 2017".

Denominazione della rete: **CONVENZIONE A.N.A.P.I.A.**



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
• Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

A.N.A.P.I.A. progetta e realizza corsi di formazione in relazione ai bisogni espressi dal territorio, dalle imprese, dalla Pubblica Amministrazione e dai privati, attraverso gli strumenti della formazione finanziata.

Denominazione della rete: GIOVANI PER LO SVILUPPO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI COLLABORAZIONE PIANO NAZIONALE CINEMA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE - OSSERVATORIO DI AREA DISTRETTO 8 - DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' osservatorio di area "Distretto 8" per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo ha sede

a Carini, con l'Avv. Claudia Notaro come coordinatrice e la prof.ssa Annamaria Giaconia e la prof.ssa Roberta Egidi come operatori psicopedagogici territoriali.

Le Istituzioni scolastiche afferenti alla Rete sono:

I.C. Carini Calderone- Torretta

I.C. Cinisi- Cinisi

I.C. Falcone- Carini

I.C. Giovanni XXIII- Don Milani- Terrasini

I.C. Guttuso- Villagrazia di Carini

I.C. Lanza- Carini

I.C. Riso- Isola delle Femmine

I.C. Siciliano- De Gasperi- Capaci

I.I.S. Mursia- Carini

I.C. Bisacquino "Mons. G. Bacile" Bisacquino



I.I.S. Don Calogero Di Vincenti Bisacchino

I.C. Caltavuturo- G. Oddo Caltavuturo

I.C. Castelbuono- F. Minà Palumbo Castelbuono

I.I.S. Luigi Failla Tedaldi Castelbuono

I.C. Cerda- L. Pirandello Cerda

I.C. Collesano Collesano

CIRPE - Scuola Formazione Sicilia

Euroform Scuola Professionale dei Mestieri

Ted Formazione professionale

Il Decreto-Legge del 15 settembre 2023 n. 123, c.d. Decreto Caivano, convertito nella Legge 159 del 13.11.2023 (art. 12), ha apportato sostanziali modifiche alla disciplina sulla dispersione scolastica, in particolare all'art 114 del T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione D.lgs. 297/1994 rubricato "vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione".

La nuova norma regola sia il caso di mancata iscrizione dei minori obbligati, sia il caso di elusione dell'obbligo di istruzione

(mancata o discontinua frequenza). Inoltre l'introduzione dell'articolo 570 ter del Codice penale prevede l'inasprimento delle sanzioni a carico dei genitori dei minori responsabili dell'adempimento dell'obbligo di istruzione che evadono o eludono tale obbligo; a tal proposito, si segnala che la fattispecie di reato viene trasformata da contravvenzione in delitto e che l'ambito di applicazione viene esteso all'intero decennio di istruzione obbligatoria.

L'USR per la Sicilia, a seguito di accordi intercorsi con le Procure della Repubblica presso i Tribunali per i minorenni di Palermo, Catania, Messina e Caltanissetta, ha elaborato un impianto organizzativo con modalità operative sinergiche sul piano interistituzionale al fine di rendere più efficaci e tempestivi gli interventi. Le procedure di segnalazione degli alunni in situazione di dispersione scolastica saranno adottate da tutte le scuole a garanzia dell'uniformità degli interventi e degli strumenti utilizzati e rappresenteranno un ulteriore sostegno alla creazione di reti territoriali e di nuove alleanze finalizzate alla lotta contro la dispersione scolastica e alla promozione del successo scolastico e formativo di tutti gli studenti.





Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione STEM

Le materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) costituiscono un insieme chiave di competenze che sono oggi fondamentali per la comprensione di numerosissimi meccanismi alla base della vita civica e sociale. Un percorso di formazione in ambito STEM muove dalla necessità di applicare le conoscenze acquisite alla realtà concreta.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
--------------------------------------	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Uso responsabile della rete: cyberbullismo, fake news, sexting

Affrontare le opportunità e i rischi legati all'utilizzo delle tecnologie digitali, con l'obiettivo di educare i giovani a diventare cittadini digitali responsabili.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Docenti tutti e amministrazione
-------------	---------------------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Stress da lavoro correlato

Il Corso Online Stress Lavoro Correlato è disciplinato dagli artt. 28, comma 1-bis e 37 del D.Lgs. 81/08, correttivo D.Lgs. 106/09 e dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011. Lo stress lavoro-correlato può essere definito come la percezione di squilibrio avvertita dal lavoratore quando le richieste dell'ambiente lavorativo eccedono le capacità individuali per fronteggiare tali richieste, portando inevitabilmente nel medio-lungo termine ad un vasto spettro di sintomi o disturbi che vanno dal mal di testa, ai disturbi gastrointestinali e/o patologie del sistema nervoso come disturbi del sonno, nevralgia, sindrome da fatica cronica fino a casi di burn-out o collasso nervoso. La formazione si propone di dare le basi informative e gli strumenti operativi al fine di formare gli addetti esposti a questa precisa tipologia di rischio o formare chiunque voglia approfondire questa specifica tematica

Tematica dell'attività di
formazione

%(sezione04.sottosezione05.tematica)

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Edugreen serra



didattica

Affinché il materiale acquistato con il progetto Edugreen possa essere utilizzato in modo efficace e integrarsi adeguatamente nella programmazione didattica curricolare, è necessario un breve percorso di formazione per fornire spunti di riflessione per la progettazione di interventi didattici e laboratoriali. Destinatari del percorso di formazione sono i docenti, che, opportunamente formati, condivideranno con gli altri docenti dello stesso ambito curricolare le informazioni acquisite.

Tematica dell'attività di formazione	%(sezione04.sottosezione05.tematica)
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Realtà virtuale in education - utilizzando i visori di realtà aumentata e realtà virtuale

Questo corso preparerà i docenti a integrare efficacemente le tecnologie immersive nei loro percorsi didattici, migliorando l'esperienza di apprendimento degli studenti e stimolando l'innovazione nell'educazione.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti della scuola secondaria di I grado



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo delle tecnologie digitali per l'insegnamento e l'apprendimento

Utilizzare le tecnologie digitali per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento, fornendo competenze pratiche e strategie efficaci per integrare strumenti digitali nella pratica didattica quotidiana.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti dell'infanzia e primaria

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti

Il percorso formativo dei docenti neoassunti è articolato in 4 distinte fasi: incontri propedeutici e di restituzione finale; laboratori formativi; peer to peer ed osservazione in classe; formazione on line. In questo percorso risultano determinanti il ruolo del docente tutor e le attività che i neoassunti sono



chiamati a svolgere sulla piattaforma INDIRE.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente e Ata è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono, pertanto, le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento, didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle nuove tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

[Ambiente di apprendimento](#)

Obiettivi di processo

Elevare la qualità degli ambienti di apprendimento promuovendo l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

[Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane](#)



Promuovere attività di formazione del personale docente su temi strategici per il miglioramento delle

competenze degli studenti.

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto, il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Il Piano di formazione e aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIM e degli orientamenti strategici della politica di qualità del nostro Istituto, finalizzata al miglioramento continuo. Per fare ciò, ci si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Dematerializzazione e sicurezza informatica

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per PASSWEB

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione della corruzione (art. 15, c. 5-bis del D.P.R. 62/2013)

Tematica dell'attività di
formazione Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e
anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola